

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropittura
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è

www.belicece.it

Direttore Responsabile:
 Celeste Caradonna
 Redazione
 Via Santa Croce, 5 - 91018 Salemi TP
 Tel/fax 0923.719796
 Iscritto al Nr 166 del registro dei giornali e dei periodici presso il Tribunale di Marsala
 Stampa: "Fashion Graphic" Gibellina
 Tiratura: 5000 copie
 email: redazionebelice@email.it

Electronica Bonura
 Telefonia dal 1984
 PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA
 SALEMI MARSALA
 Via P. Maurizio Damiani, 15 Via Verdi, 15
 tel 0924 64386 tel 0923 715900

COPIA GRATUITA

NOVEMBRE 2007

Anno 3 N° 10

Non stiamo a guardare

A pochi mesi dal rinnovo degli organi elettivi le formazioni politiche in campo hanno già deluso chi si sarebbe aspettato maggiori spazi per innovazione e talenti, fortemente sottorappresentati nelle nostre istituzioni cittadine.

Nell'opinione pubblica si avverte una sensazione di rassegnato distacco o, peggio, di ostentata indifferenza. Stati d'animo che scaturiscono dall'eccessivo scetticismo per l'avvenire, dal fallace convincimento che è impossibile riuscire ad essere incisivi. Ma il risultato dell'apatia politica di molti scaturisce dalla partecipazione egoisticamente interessata di pochi, dall'affermarsi della mediocrità e dal defilarsi delle personalità più qualificate e responsabili.

Se "l'indifferenza è il peso morto della storia" (Gramsci), soltanto la partecipazione consapevole e la passione sincera possono evitare la passiva ripetitività di esperienze amministrative che sembrano nascere solo per essere criticate.

Non è più possibile che tanti stiano a guardare alla finestra aspettando che gli eventi maturino. E' il momento di adoperarsi per contribuire alle scelte che condizioneranno il futuro della città.

La coscienza civica e l'amore per la nostra città deve indurci ad agire per evitare di arrivare al voto per inerzia, arrivare al fatidico appuntamento con la scheda e votare il "meno peggio" o votare "contro" piuttosto che votare finalmente "per"; per un progetto di amministrazione e per degli uomini su cui si possa contare e scommettere.

In questa fase pre-elettorale l'auspicio è il coinvolgimento diretto di tutti coloro che possano fornire un contributo di idee e di passioni per la realizzazione di un programma condiviso che possa finalmente offrire soluzioni originali a problemi irrisolti, partendo dalle cose più semplici. Non basta soltanto unire ma è necessario anche innovare. L'obiettivo deve essere quello di far emergere dal basso le candidature delle persone che potranno essere, senza alcuna preclusione, sia "vecchie" che "nuove" della politica. Queste persone dovranno realizzare il progetto di amministrazione elaborato e condiviso con gli altri. Solo in tal modo si potrà dar corso in maniera conseguente e coerente al consenso ottenuto.

Giandomenico Ponzio
Gaspere Baudanza

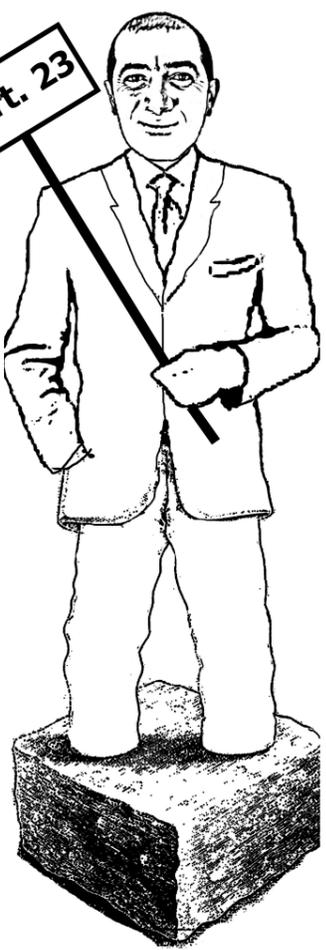
Partecipa con le tue idee:
 reinventasalemi@email.it

Alleluia! Alleluia!

SALEMI: finalmente stabilizzati i precari

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Dopo una gestazione che un'elefantessa neanche se la sarebbe sognata ed un parto laboriosissimo ed in certi momenti tragicamente doloroso, finalmente è venuta alla luce questa creatura poliedrica e multiforme. La Madre, la Signora Gina, esausta e quasi tramortita dalla durata del travaglio, stravaccata sul suo sofferto giaciglio puerperale cerca ancora di riacquistare le perdute energie contando e ricontando, ancora incredula, la numerosa prole inopinatamente, e suo malgrado, venuta alla luce; il Padre, Donn'Antonino, sebbene anche lui estremamente defedato, se la ridacchia per contro sotto i baffi, dentro di sé particolarmente orgoglioso della sua virile, sicula prolificità. Da applausi, poi, la mamma: una espertissima professionista fatta venire appositamente da Milazzo dal momento che in zona, se si esclude l'unica levatrice iscritta alla monocratica Uil ("monocratica" nel senso di: "èu m'a càntu e ghéu m'a sònu"), tutte le altre ostetriche erano tesserate per la Cisl,

Sindacato che, in netto contrasto col suo ben noto orientamento cattolico, a quanto pare recentemente è diventato abortista; o magari, maldestramente ispirato dalla pochezza di qualche suo piccolo rappresentante locale, ha scelto di fare il possibile per ritardare se, non per impedire, il lieto evento. Il parto è avvenuto, bisogna dirlo con franchezza, anche con l'assistenza pressoché unanime dell'intero Consiglio Comunale i cui rappresentanti, alcuni con sincera convinzione, altri magari un po' strumentalmente, hanno pressato, incoraggiato e qualcuno persino minacciato la partorienta la quale ad un certo punto, vistasi alle strette, si è messa ad espellere cuccioli a mitraglia e buona notte. Unico elemento veramente negativo di tutta la questione, Antonino Pio (ma, per scongiurare il rischio che qualcuno possa confonderlo con il grande Imperatore Romano successore di Adriano e fautore ante litteram della libertà di religione fra tutti i popoli, lo chiameremo confidenzialmente Antonio "pio pio"): infermiere pro-



Più stabilizzato di così...!

fessionale chiamato e lautamente pagato solo ed esclusivamente per servire il primario e gli altri componenti l'equipe medica porgendo loro i ferri necessari alle varie esigenze al fine di facilitarne l'azione ed invece, per l'occasione, auto-proclamatosi giudice unico ed arbitro inappellabile della sorte di una settantina di nascituri, insensibile al fatto che, per un mistero buffo tutto siciliano, si trattava di soggetti non ancora nati ma già padri e madri di famiglia. Una sorta di satrapo spesso irritante e sprezzante che fra un "Pater", un "Ave" ed un "Gloria" ha tenuto sulla brace tanti esseri umani col suo osceno balletto di "firmo o non firmo", "firmo ora o firmo poi", "mi metto in ferie, faccio scadere i termini così queste canaglie imparano"; o inserendo nel contratto clausole capestro del tipo: "se uno solo precario fa ricorso verrà annullata l'intera stabilizzazione"; oppure: "se qualcuno si rifiuta di accettare la mansione assegnatagli sarà licenziato in tronco". Clausole assurde, vessatorie, medioevali quando non, addirittura, incostituzionali? E chi

se ne frega? Qui comando io. Se a qualcuno la cosa non garba se ne stia a casa! Poi finalmente, sia pure col fiato sospeso fino all'ultimo secondo, Alleluia Alleluia, Alleluia, la Grande Madre si è sgravata. Forse anche perché, pur nella confusione del travaglio (e non solo del travaglio), ha realizzato (era ora...!) che nell'approssimarsi delle elezioni amministrative era opportuno tenersi buone quelle decine di potenziali elettori nella speranza di tesaurizzare i tre-quattrecento voti che gli stessi, verosimilmente, fra mariti, mogli, sorelle e cognati sono in grado di mettere insieme: consensi che coi tempi che corrono è meglio guadagnare che perdere. Ma non è ormai troppo tardi? Temiamo proprio di sì. E se assieme all'umana riconoscenza molti di questi consensi dovessero andare in tutt'altra direzione, a chi di dovere non resterà che fare il "mea culpa" o chiederne conto e soddisfazione ai satrapi unti dal Signore ed ai consiglieri (in)competenti.

Assurda polemica tra l'ufficio stampa del comune di Salemi e Belice c'è

Con la premessa titolata "UNA CENSURA", il sig. Nino Ippolito ha messo in circolazione dei volantini che sotto forma di lettera in precedenza aveva inviato a "Belice c'è" intimandone la pubblicazione. Cosa che la redazione non ha ritenuto di fare non riconoscendo nella persona del sig. Ippolito alcuna competenza istituzionale atta ad interferire in una "querelle" che, eventualmente, riguardava il Sindaco della città e questo giornale. Infatti, tra le competenze del sig. Ippolito quale esperto della comunicazione non è previsto che egli possa svolgere le mansioni di sostituto del sindaco, né che possa effettuare volantiniaggio a titolo personale con carta intestata del Comune.

Nonostante la buona volontà di ignorare sterili polemiche, Belice c'è ritiene, comunque, di dover fare delle precisazioni.

Diritto di replica
 La Redazione rassicura i lettori che, contrariamente a quanto affermato dal sig. Ippolito, al Sindaco non è stato mai negato il diritto di replica. Il Sindaco, malgrado si sia dotato di un "Ufficio per la comunicazione", ha scritto al giornale una

Predica bene e razzola male

sola lettera con la quale assumeva pubblicamente l'impegno di intestare una strada all'agente di P.S. Baldassare Maraggioglio. La lettera è stata pubblicata nel numero di settembre del 2006. Nessun'altra comunicazione, al di fuori dei comunicati stampa, è mai pervenuta in redazione né da parte del Sindaco né da parte del suo ufficio per la comunicazione.

"Replica contestuale"
 Vogliamo molto garbatamente rammentare al sig. Nino Ippolito che spesso predica bene e razzola male. Riportiamo qui di seguito alcuni articoli a sua firma dove non è mai stata data agli interessati alcuna possibilità di replica contestuale:

- 1)-"Orestidi della discordia" (L'informazione nuova- 3/11/96);
- 2)-"Una giunta papalina" (id. 1/12/96);
- 3)- "La grande abbuffata"(id. 22/12/96);
- 4)- Per una pratica 6 giorni" (La Notizia,

gennaio 1999);
 5)- "I murali del pianto" (L'informazione nuova n. 53);
 6)- "Tra rigattieri dell'informazione e affaristi" (La Notizia dic.99);
 7)-"Il doppiopesismo dei Democratici di Sinistra nelle scelte delle alleanze" (Belice c'è, dicembre 2006).

Questi articoli né riportano le contestuali repliche né accennano a dinieghi da parte degli interessati: rifiuto alla replica che, da solo, avrebbe costituito una notizia nella notizia. Contestuali repliche non hanno concesso neppure Salvatore Siciliano e Aristarco Scannabue, due illustrissime firme ospitate dal nostro giornale.



Carta dei doveri del Giornalista
 La citata Carta dei doveri del giornalista recita: "Il giornalista rispetta il diritto inviolabile del cittadino alla rettifica delle notizie inesatte o ritenute ingiustamente lesive (...) non deve dare notizia di accuse che possono danneggiare la reputazione o la dignità di una persona senza garantire opportunità di replica dell'accusato..." (pp. 49 e 50 Albo dei giornalisti, anno 2003, Carta dei doveri del giornalista). Non riteniamo che gli

articoli pubblicati sul nostro giornale che si riferivano alla cacca dei piccioni che aveva formato uno strato maleodorante nella via Amendola; ai vasi e quant'altro rovesciati dal muretto del Belvedere di via Amendola sulla già sporca gradinata sottostante; alle piantine messe a dimora dietro le scuole elementari di San Leonardo che si sono essiccate per le mancate annaffiature; alle case popolari di via Musco che si stavano sbriciolando con gravi rischi sia per gli abitanti che per i passanti; alla lettera aperta del sig. Galuffo sulla città sporca e il disagio che prova quando torna a Salemi per le ferie; al corsivo "Amministratori ingrati", possono avere lesa la reputazione di chicchessia.

Libertà di stampa
 Per quanto riguarda l'accusa di "mutazione" di orientamento del giornale, ne dichiariamo tutta l'infondatezza ed in ogni caso ci appelliamo all'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana: "Tutti hanno il diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione". La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Men che mai dal Sigor Ippolito.

F.LLI TRANTARA S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA AgipFuel SALEMI Tel. 0924.68533 Via Marsala C.da Monte Rose
 Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Bizzarrie della politica salemitana

Attribuire i propri infelici risultati a cause esterne è certamente "umano", ma è soprattutto un atteggiamento tipico della politica. Ad esempio, i sindaci tendono ad imputare le carenze dell'azione amministrativa al sistema elettorale ed all'impostazione politica ed istituzionale degli organi elettivi. Il profilo essenziale di questo sistema politico-amministrativo è, da un lato, la marginalità del consiglio comunale rispetto al governo della città che comunque rimane saldamente nelle mani del sindaco; dall'altro l'articolarsi del voto sul doppio turno che porta ad un consiglio comunale troppo spesso ostile al sindaco o quantomeno non d'accordo con lui. Ciò forse non paralizza completamente l'attività amministrativa ma ne rappresenta un freno notevole. Sicuramente induce il sindaco ad inevitabili compromessi con gli avversari ed a frequenti concessioni ai gruppi di opposizione. Pertanto, un sindaco senza una forte personalità finisce impantanato nella palude delle richieste, delle pretese, dei ricatti, deludendo tutti, a cominciare dai suoi primi sostenitori. Tutte e tre le nostre esperienze salemitane di elezione diretta del sindaco hanno espresso sindaci senza maggioranza in consiglio. Il primo sindaco della seconda repubblica, Bivona, che sulla carta con il sistema di allora totalmente maggioritario avrebbe dovuto avere garantita la maggioranza, la perse alla prime battute consiliari con l'immediato abbandono (voltafaccia) del gruppo Cascio. In seguito, sia Crimi che Mastrantoni, pur avendola meritata sul piano morale per l'eccezionale evento elettorale di cui sono stati protagonisti, non hanno ottenuto la maggioranza perché eletti al secondo turno con strategici apparentamenti delle liste del candidato perdente che hanno determinato la ripartizione proporzionale dei seggi in consiglio. La bizzarria del sistema elettorale (e della politica) ha fatto sì, ad esempio alle ultime elezioni a Salemi, che chi ha vinto sia al primo che al secondo turno si sia trovato all'opposizione dopo neanche un anno di mandato (Forza Italia), ed invece, ha consentito a chi (UDEUR) dopo aver perso al primo turno, dopo aver perso anche al secondo turno apparentandosi con il candidato perdente, di

ritrovarsi al governo della città (in giunta) fin dalla prima ora. Il consiglio comunale eletto con il sistema proporzionale dovrebbe rappresentare meglio di altri l'espressione degli elettori, ma purtroppo determina la presenza in consiglio di numerosi gruppi consiliari composti da un solo consigliere. Paradossalmente con la "riunione dei capigruppo" si riunisce più della metà dei consiglieri. Interminabili riunioni di generali senza esercito rendono i meccanismi amministrativi assolutamente incomprensibili ai cittadini. Gli eletti danno la sensazione di un irrimediabile distacco dagli elettori, la loro attenzione è sempre più pervicacemente concentrata sulla rivendicazione di un peso politico, alienandosi dai contenuti e dalle effettive problematiche del contesto cittadino, isolandosi in una raffigurazione autoreferenziale. Le cause di ciò vanno ricercate nella fase pre-elettorale. Troppo spesso nascono liste che non hanno nessuna coscienza politica, nessuna relazione con la vita amministrativa e con la città; liste formate da persone senza un vero legame fra di loro, né politico, né progettuale. Nulla di paragonabile al denso tessuto di un partito (storico), che di per sé giustifica(va) la presenza in consiglio. Troppo spesso per l'intreccio perverso di legami familiari e clientelari vengono candidate ed elette persone del tutto inadeguate al ruolo. Anche per questo in consiglio si finisce spesso per esercitarsi su dispute banali, astratte e ripetitive, non di rado comiche, che al contrario potrebbero essere profonde e proficue se si avessero la volontà e la capacità di confrontarsi sui veri problemi della città. Oggi è probabilmente considerato anacronistico aggregarsi attorno ad una idea politica, tanto più in un comune, ma è assolutamente necessario farlo almeno attorno ad un programma concreto e condiviso di gestione della città. Diversamente, unirsi soltanto nell'obiettivo della vittoria delle elezioni porta alla immediata disgregazione all'indomani del voto, vincente o perdente che sia. L'esperienza ormai ci ha insegnato che non basta semplicemente creare forze elettorali ma bisogna soprattutto unire e rinnovare nella chiarezza e senza ambiguità.

Giandomenico Ponzio

La Comunicazione e le occasioni perdute del Medium - TV



Nell'austera cornice dell'ex Chiesa di San Giovanni, organizzata dal Rotary Club Salemi, si è tenuta una conferenza sul tema: La Comunicazione e le occasioni perdute del Medium - TV. Relatrice la dott.ssa Bianca Cordaro, giornalista della Rai-Sicilia. Con una esposizione di non comune chiarezza che ha coinvolto il numeroso e qualificato uditorio, la conduttrice del TGS della Rai ha parlato delle grandi potenzialità del mezzo televisivo, in termini di divulgazione di cultura e di conoscenze, ma ha sottolineato le occasioni perdute dalla TV italiana, che preferisce palinsesti di dubbia valenza artistico-culturale, sacrificando programmi di spessore per far posto alle varie isole dei famosi e ad ogni tipo di reality, alla

ricerca della audience. Lo schiaro ormai in TV è diventato il metro con il quale si valutano persone e proposte. Ha sottolineato anche i danni che simile programmazione può portare all'infanzia, che si trova in una situazione di mancanza di protezione e che recepisce messaggi in modo indiscriminato con possibili negative conseguenze sul proprio futuro. Dopo la relazione, è seguito un dibattito nel quale sono intervenuti tra gli altri il maestro Gaspare Accardi, il giornalista Enzo Tartamella, l'avv. Ippolito, il dott. Spadaro e Leonardo Timpono. I lavori sono stati conclusi dal presidente del Rotary Salemi dott. Riccardo Pellegrino e dal Sindaco della città Gino Mastrantoni.

L'effusione comincia da zero



"L'effusione comincia da zero" è il titolo della mostra personale dell'artista salemitana Adelaide Muraca (nella foto), che si sta tenendo nella città di Milano. La mostra è curata dall'illustre storico dell'Arte Contemporanea Carlo Franza e promossa dallo studio di "Arti Visive Comerio". In passato Adelaide Muraca, laureata all'Accademia di Belle Arti di Brera nel 2004, ha tenuto mostre personali e collettive per lo più in Sicilia. E' questa la sua prima mostra personale a Milano. L'artista salemitana è candidata al "Premio delle Arti/Premio della Cultura edizione XX" del 2008, presentata dal critico Carlo Franza. Le sue opere sono presenti in varie pinacoteche italiane

Commemorate le vittime di Nassiriya



Comossa partecipazione di studenti, cittadini, autorità civili e militari per commemorare le vittime della strage di Nassiriya, avvenuta il 12 novembre del 2003, nella quale persero la vita 19 persone tra militari e civili. Particolarmente emozionante il gesto di alcuni bambini (nella foto) che hanno lasciato dei fiori accanto alla corona di alloro. Alla cerimonia hanno partecipato il Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il colonnello

Claudio Vincelli, il Comandante della locale stazione, il Maresciallo Giovanni Teri, il sindaco Biagio Mastrantoni, il presidente del Consiglio comunale Antonio Brunetta, l'arciprete Salvatore Cipri, gli assessori e numerosi consiglieri comunali. Il sindaco Biagio Mastrantoni ha invitato i ragazzi "all'esercizio del ricordo perché nella memoria di questi eventi ci sia la consapevolezza del valore supremo della convivenza civile fra i popoli".

Le comunità per minori nei primi anni del terzo millennio



Il 26 ottobre 2007 si è svolto a Salemi presso la Sala Convegni della Chiesa di Sant'Agostino (nella foto), il 1° Seminario di Studi "Le Comunità per Minori nei primi anni del terzo Millennio" che ha visto la partecipazione di autorità politiche ed amministrative e di autorevoli relatori, esponenti di spicco del settore. Come il prof. Hanau dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che si è occupato di Minori e Devianza, prospettandone le prevenzioni, o la dott.ssa Pugliatti della Procura della Repubblica di Palermo, che ha intrattenuto i presenti sulla protezione dei Minori e la Giustizia minorile, o come il prof. Canziani, dell'Università di Palermo, che ha analizzato l'attualità e prospettive per le Comunità Alloggio per Minori. La dott.ssa La Rosa, dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, ha illustrato le politiche sociali intraprese dalla Regione per le Comunità per Minori, mentre il

prof. Oliva, già Ispettore della Pubblica Istruzione, si è soffermato su Scuola e Comunità. Il Convegno ha rappresentato una valida occasione per favorire gli incontri fra gli Operatori che lavorano costantemente con i Minori, un momento di riflessione su problematiche, luci ed ombre che possono interessare le Comunità Alloggio per Minori, ed ha visto una notevole partecipazione di Insegnanti, Psicologi, Assistenti Sociali che operano nel settore, concludendosi nel pomeriggio con una Tavola Rotonda, durante la quale gli Operatori di alcune Comunità Alloggio della Provincia hanno potuto esprimere esperienze personali, opinioni e bisogni, confrontandosi fra loro. L'incontro è stato organizzato dalla Coop. Sociale C.O.R.F. Onlus di Salemi, con il patrocinio della Provincia Regionale di Trapani, dei Comuni di Salemi e Castelvetro e dal Rotary Club di Salemi.

Giovanni Loiacono

Successo per gli allievi della scuola di ballo "The charm of the dance"



Da sx: Antonella Foderà, Giuseppe Pellegrino, Gloria Culicchia, Giovanni Zichittella, Fabrizio Distefano, Giovanna Montalbano, dietro i bambini il maestro Pietro Pellegrino.

Doppio successo della scuola di ballo "The charm of the dance" del maestro Pietro Pellegrino di Marsala al Trofeo del Mediterraneo svoltosi il 21-10-2007 al Palatupparello di Acireale e al 14° Trofeo Nazionale di Ballo "Città di Marsala" svoltosi il 28-10-2007 al palazzetto dello sport di Petrosino. Gli allievi si sono esibiti in coppia, classificandosi ai primi posti tra i vari partecipanti provenienti da tutta la Sicilia. Più precisamente le coppie formate da Giuseppe Pellegrino e Antonella Foderà (Marsala); Giovanni Zichittella (Salemi) e Gloria Culicchia (Marsala); Fabrizio Distefano e Giovanna Montalbano (Salemi) si sono esibiti nei balli: Liscio unificato e Combinata nazionale. La prima coppia ha addirittura vinto il trofeo ad Acireale. La danza ha un valore formativo di uno sport con aspetti che riguardano la postura, l'apparato muscolare, scheletrico, respiratorio, l'assetto corporeo in generale. La scuola di ballo "The charm of the dance", regolarmente iscritta alla F.I.D.S., ha sede a Salemi nei locali della palestra della scuola elementare e materna di via Leonardo da Vinci e a Marsala presso la scuola media in contrada Paolini. Le lezioni si svolgono, a Salemi nei giorni di Martedì e Giovedì, a Marsala nei giorni di Lunedì e Venerdì.

Presepe vivente nel centro storico di Salemi

In occasione della imminente festività natalizia l'amministrazione comunale e l'associazione Pro Loco di Salemi si sono attivate incontrando la totale collaborazione degli istituti scolastici, della chiesa e delle altre associazioni operanti nel paese, per l'allestimento di un Presepe vivente nelle strade del centro storico. In particolare il percorso si snoderà lungo le vie adiacenti la chiesa di Sant'Agostino, via Salvo, via Terranova, con la realizzazione di quadri viventi, atti a riproporre la Natività e le scene di realtà quotidiane che le fanno da contorno: arti e mestieri, scorci di vita privata e

familiare. L'evento interesserà le giornate del 23, 26 e 27 dicembre 2007 dalle ore 17:30 alle ore 21:00, e il 6 gennaio 2008, con l'arrivo dei re magi, dalle ore 16:00 alle ore 19:00. Salemi riscoprirà così il volto più autentico del Natale con un'esperienza che sarà motivo di unione e collaborazione tra le diverse realtà cittadine e allo stesso tempo offrirà occasione di riscatto al centro storico investito del ruolo di protagonista.

L'assessore al turismo dott.ssa Maria Concetta Patti
Il presidente della Pro Loco Giuseppe Pecorella

Armonia
SPOSA, SPOSO E CERIMONIA

2

0

0

8

Armonia
SPOSA, SPOSO E CERIMONIA

C.da Cuore di Gesù, 526 - 91025 Marsala (TP)
Tel. 0923.741 127 - Cell. 347.75 17 318 - 393.17 88 750

Vivi la vita

Da qualche mese ormai l'autunno è entrato lento e silente nella nostra vita, e tutti, chi più e chi meno, risentono dentro se stessi un po' di malinconia, dovuta anche per l'estate appena finita, e perché no, anche un pizzico di tristezza. Ci si guarda intorno e si vedono solo alberi che via via si vanno spogliando sempre più, fino a restare totalmente nudi, e il vento a portare con sé quella chioma ormai stanca e vecchia. Però non sempre le cose vanno così tristi. C'è sempre chi ha la voglia di fare, di costruire, di andare avanti, di ripartire. Questi sono proprio loro, i bambini e gli adolescenti dell'oratorio di ULMI - S. CIRO; ragazzi sicuramente normali, ma dotati dentro di sé di una straordinaria voglia di giocare, stare insieme, pregare e quindi di conoscere Gesù con fervido amore e spiccato senso dell'amicizia. Loro si ritrovano insieme ogni sabato, dalle 15,30 alle 17,00, presso il salone catechistico di Ulmi per i più piccoli, chiamati anche "l'isola che non c'è", e presso la sala catechistica della chiesa di S. Ciro per gli adolescenti, in arte "ULMI BOYS".

A guidarli in questo fantastico cammino di fede ci sono dei Super Animatori iper fantastici, dotati anche loro di grandi virtù quali: la pazienza, la perseveranza, la fede, la gioia, l'amore ecc... Naturalmente loro si dividono per le due categorie, chi va con i bambini e chi va con gli adolescenti, ma comunque tutti insieme svolgono un super megagalattico lavoro. A coadiuvare con loro ci sono le meravigliose suore di Ulmi, "The Assuntine Sisters", che con il loro sorriso portano tantissima gioia fra

tutti i ragazzi.

L'oratorio ha avuto inizio in novembre, e sicuramente non mancheranno momenti fantastici, momenti per sorridere, e certamente la noia non troverà spazio per imperversare. Infatti per loro sono stati studiati appositi programmi, proprio per intrattenere nel migliore modo possibile, ma il fine ultimo che ci si prefigge è quello di avvicinarli sempre più a Cristo, e permettere loro di conoscerlo come amico, con la quale poter condividere tutto, "gioie e dolori". Fare quindi capire loro che Cristo è sempre vicino a chiunque, sia che si sta "male" e sia che si sta "bene", perché un amico c'è sempre vicino, e Gesù non ci lascia mai soli, soprattutto quando soffriamo Lui è vicino a noi, perché la sofferenza è parte di quella strada che conduce dritti a Dio...

Di sicuro questi ragazzi, bimbi compresi, avranno modo veramente di vivere la parola di Cristo, e l'auspicio più grande è quello che una volta appreso qualcosa di utile e di buono, uscendo da lì dentro, lo mettano in pratica, al fine quindi di far conoscere a tutti quanto grande è l'amore che Dio ha per noi.

Se in autunno cadono le foglie, non vuol dire che cade anche la voglia di vivere; esse cadono perché sono ormai stanche e vecchie, ma il tronco non cade, rimane lì, nudo, fermo ed immobile, ma nel suo interiore la vita continua a battere, e batterà sempre più forte, per poi arrivare così in primavera, e a vestirsi nuovamente di una chioma molto più verde e folta di quella passata.

VIVI LA VITA, E GUARDA IN ALTO.

Andrea Ardagna

Mostra pittorica Nota di servizio

Dal 15/12/2007 e fino al 23/12/2007 si terra' nei locali del Convento dei Frati Cappuccini a Salemi la mostra di pittura contemporanea "Normale Respiro". I quadri esposti sono di artisti del calibro di Croce Armonia, Enzo Accardi, Salvatore Belcastro e lo scultore Angelo Salemi. Inaugurazione della mostra il 15.12.2007 alle ore 19,15 nei locali del convento dei Frati Cappuccini. Presentazione a cura di Rocco Chimera. Versi declamati dai Poeti "verso" Sikania. Promotore della mostra l'associazione "Agape".

E' possibile usufruire per le famiglie a basso reddito, per i portatori di handicap, per le famiglie che nel loro nucleo hanno delle persone anziane, della riduzione del canone telefonico o (per alcune categorie) dell'esenzione totale del canone. Info al 339.2009029 e-mail grillof@libero.it Oppure rivolgersi alla TELECOM ITALIA al n.187 o sul sito internet www.187.it Associazione di servizio "AGAPE".

Spazio a "Spazio Libero Onlus"

Paola Gandolfo

L'idea dell'associazione "Spazio Libero" Onlus nasce dal desiderio e dalla volontà di quattro persone diversabili che rendendosi conto della realtà del territorio nel quale vivono cercano di favorire una concreta integrazione socio-culturale dei soggetti in situazione di handicap e di creare uno spazio nel quale persone direttamente interessate possano condividere con gli altri i medesimi spazi: famiglia, paese, città, nazione, mondo.

Per questo motivo il 18 giugno del 2007 è nata questa associazione. Uno degli scopi principali di essa è quello di abbattere tutte le barriere che ostacolano l'attiva partecipazione di tutti i soggetti in quanto cittadini. L'associazione "Spazio Libero" è nata ponendosi diversi obiettivi, come abbattere le barriere culturali e fisiche create dall'isolamento, dall'emarginazione e dall'ingiustizia sociale; sensibilizzare le istituzioni pubbliche e private perché venga data

piena applicazione all'attuale normativa riguardante i diritti dei soggetti in situazione di handicap; stimolare i canali di comunicazione per divulgare una cultura senza barriere attraverso una corretta informazione; coinvolgere le persone per renderle protagoniste del cambiamento, abbattendo la cultura dell'assistenzialismo al fine di comprendere che non creare più barriere significa ridurre quelle esistenti; promuovere azioni di sensibilizzazione in tutte le scuole per formare le generazioni future e costruire insieme a loro una società migliore. "Spazio Libero" è una Onlus, quindi non ha fini di lucro, porta avanti la sua azione con il sostegno delle libere donazioni di quanti condividono i suoi propositi.

Questa associazione è aperta a tutti i soggetti "DIVERSABILI" che condividono gli scopi, auspiccherebbero una realtà a misura di tutti. Da qui parte il nostro invito per il primo appuntamento: una TOMBO-LATA che si terrà il 15 Dicembre 2007 nei locali dell'AVIS a partire dalle ore 20.00.

Farmaci equivalenti e originali. A rimetterci è la salute dei cittadini

La prescrizione obbligatoria del principio attivo e non del nome commerciale, per i farmaci di fascia "C", quelli cioè a totale carico dello Stato, è un ulteriore e pericolosissimo passo verso la riduzione delle garanzie di cura dei malati. I farmaci equivalenti, infatti, non sono affatto uguali, né a quelli originali, né tra di loro. La Bioequivalenza può, per legge, raggiungere persino il 20% in meno rispetto all'originale, si possono usare eccipienti diversi e, persino, abolire dei componenti. Un esempio eclatante: un antibiotico equivalente viene privato dell'anestetico presente nell'originale, ma mantiene il principio attivo; è pertanto venduto al farmacista ad un costo minore, a discapito del paziente ignaro che sentirà un dolore che avrebbe potuto evitare. Al farmacista, le aziende con farmaci equivalenti propongono prezzi "stracciati" ed il farmacista ovviamente li compra perché ci guadagna di più rispetto agli originali. La politica degli "equivalenti", propagandata ingenuamente dagli organi statali preposti, è basata su bugie: NON è vero infatti che con gli equivalenti la spesa pubblica si riduce, in quanto il S.S.N. paga al farmacista lo stesso prezzo sia per il farmaco di marchio sia per l'equivalente. E' semmai il farmacista che ci guadagna, perché compra meno quello equivalente e ricava dal SSN lo stesso prezzo! Ora con l'abolizione del mar-

chio si avrà anche una ulteriore drastica riduzione dell'informazione scientifica sui farmaci: gli Informatori Medici sono pagati dalle Aziende farmaceutiche, che non avranno certo interesse a mandare a proprie spese un professionista dal medico, se questo non potrà prescrivere il proprio prodotto. Allora gli basterà assumere un rappresentante e spedirlo nelle farmacie, a fare discorsi economici e non certo scientifici, per convincere il farmacista a riempire gli scaffali del proprio prodotto. E' semplicemente spaventoso.

Le case farmaceutiche licenzieranno ancora altre migliaia di Informatori Scientifici. Inoltre, vedendo ridotte drasticamente le vendite ed i guadagni NON potranno investire adeguatamente in ricerca (già il fenomeno si è manifestato). Altre, chiuderanno.

I medici non saranno più responsabili dei risultati terapeutici, ma certamente non lo saranno neanche i farmacisti, che sono solo dei, seppur qualificatissimi, venditori. Il cittadino non avrà neanche chi additare come responsabile del risultato terapeutico.

Nino Tilotta

Componente della Commissione sull'Informazione Scientifica del Farmaco della Regione Siciliana. Vice Presidente dell'Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco

Fare impresa

Lorenzo Monaco

Marco Biagi, pur avendo dato il proprio nome ad una legge, non è stato un parlamentare nella legislatura che ha segnato il varo della legge che ne porta il nome. Ordinario di Diritto del Lavoro presso l'Università di Modena, Biagi collaborava, nella qualità di consulente, con l'allora Ministro del Welfare Roberto Maroni, quando il 19 marzo del 2002, a soli 52 anni, veniva freddato dalla Brigate Rosse a Bologna, sottocasa, mentre di ritorno dall'Università si apprestava ad aprire il portone per raggiungere la moglie e i due figli. Volendo appena entrare nel merito della "legge Biagi", o più correttamente "Legge n. 30" del 14 febbraio 2003, approvata circa un anno dopo la morte di colui che deve esserne considerato l'ispiratore, va detto che questa può essere considerata la traduzione, in un sintetico articolato di legge, di quella che è la logica di fondo e degli esiti cui approda il Libro Bianco sul mercato del lavoro in Italia, analisi effettuata, per conto del Ministero del Welfare, da un gruppo di studio coordinato da Marco Biagi e Maurizio Sacconi. Il lavoro, del 2001, muove da una analisi approfondita delle dinamiche che contraddistinguono il mercato del lavoro nel nostro paese, dalla rilevazione di alcune inefficienze e rigidità, per approdare ad alcune proposte tecniche finalizza-

Qualcosa "di sinistra"? Non affossiamo "la Biagi"!

te a promuovere nuove opportunità di lavoro, anche attraverso l'introduzione di formule contrattuali flessibili, mutate dall'esperienza di altri Paesi europei, quali il lavoro intermittente, il lavoro in cooperativa, il contratto di inserimento, il lavoro a progetto, quest'ultimo concepito per sostituire i co.co.co., ovvero per evitare l'uso improprio e massiccio delle vecchie collaborazioni coordinate e continuative, spesso utilizzate anche in assenza della previsione di raggiungere uno scopo specifico o, per l'appunto, di realizzare uno specifico progetto. Il riferimento, tuttavia, a queste formule contrattuali flessibili, si inserisce all'interno di un quadro molto più ampio, e molto meno spostato "a destra" (ovvero molto meno liberista) di quanto la polemica politica ha successivamente lasciato intendere, in cui temi quali la formazione continua e la riqualificazione dei lavoratori, il miglioramento degli ammortizzatori sociali, la riorganizzazione di un sistema per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, rivestono una rilevanza non inferiore a quella riservata alla definizione ed alla proposta delle nuove formule contrattuali. La legge 30, come detto, fa proprio lo spirito e l'impostazione di fondo del Libro Bianco: ne accoglie suggerimenti, contenuti e proposte tecniche, ma in concreto rimanda ad una produzione normativa delegata alla disciplina nel dettaglio dei vari istituti proposti nel Libro Bianco di Biagi. In un quadro simile, pertanto, il celebre impegno, assunto dal

vincente schieramento di centrosinistra in occasione delle elezioni del 2006, nella direzione di un superamento della legge o riforma Biagi, può chiaramente significare tutto e niente allo stesso tempo.

La riforma Biagi, infatti, è un processo che ha solo il proprio inizio con la legge 30, che può considerarsi un contenitore iniziale da riempire nel tempo con una produzione normativa primaria e secondaria. E allora, in realtà, leggendo fra le righe, l'impegno verso un generico superamento della legge Biagi assume un preciso significato politico che è quello della profonda divisione esistente all'interno delle forze di centrosinistra tra una sinistra radicale nel suo atteggiamento conservatore che, al di là degli specifici contenuti, fa fatica a sposare l'impostazione di fondo della "Legge Biagi", quando non la rigetta apertamente, ed una sinistra riformista che solo per motivi tattici (l'esigenza di un'unione elettorale con quest'area della sinistra radicale) dichiara di condividere la necessità di un superamento della legge tanto discussa, ma che in realtà ne accetta sostanzialmente la logica di fondo, e pertanto intende lavorare per un suo miglioramento, ovvero per un completamento della riforma attraverso la completa attuazione dei contenuti presenti nel libro bianco. E' difficile, infatti, disconoscere la grande portata innovativa dell'impianto tracciato dalla legge Biagi. Per l'odierno mercato del lavoro, in cui terziario e servizi hanno uno spazio sempre

però gli aveva procurato il rispetto e la stima degli ambienti politici isolani, che ne apprezzavano la genuinità e il calore umano che trasmetteva: per tanti Giacomo Licari, dopo l'esperienza di primo cittadino, era sicuramente in lista per traguardi di maggiore responsabilità. Si batteva per Petrosino ma, quando si presentava l'occasione, faceva lo stesso per la città di Salemi, della quale si sentiva cittadino d'elezione.

I numerosi anni trascorsi nel reparto di Ortopedia del Vittorio Emanuele di Salemi lo avevano integrato nel tessuto sociale del paese, conosceva tutti o quasi ed era facile vederlo spesso accapigliarsi perché i problemi della cittadina, dove lavorava, venissero a soluzione. Sono stati diversi i progetti che aveva curato e che vedevano le due città assieme per alcune problematiche d'interesse comune. Nel suo reparto ospedaliero rappresentava l'elemento di amalgama tra i diversi operatori, smussando mugugni o incomprensioni, sempre in raccordo con il suo primario e con la direzione sanitaria, convinto che ognuno deve sapere stare al suo posto: la medicina era un altro suo grande amore, soprattutto perché gli consentiva di aiutare il prossimo nel momento del bisogno.

Da uomo generoso ed altruista, sofferiva quando i suoi atteggiamenti venivano interpretati in modo distorto e gli si rinfacciavano infondati calcoli di interessi personali: nell'ultimo periodo questa situazione gli ha procurato tanta amarezza.

Giacomo Licari è stato uno straordinario ingenuo che ha dato agli altri senza pensare a sé: l'unico patrimonio che ha lasciato è quello costituito dal fulgido esempio di impegno civile e professionale a servizio della collettività e del culto dei valori della famiglia.

Casalinghi Regali **3 Emme** C/da Bagnitelli, 889 Argenterie di **Mirotta** SALEMI (TP) Bomboniere **Mirotta** TEL. 0924 68661

GRANDE STRENNA NATALIZIA

Su tutti gli articoli da regalo

Alberi di Natale Presepi e Addobbi vari

Prezzi eccezionali

Panificio S. Giuseppe

PANCOR

Scientificamente provato il Pane buono che abbassa il colesterolo cattivo

Tre Pancor al giorno abbassano il colesterolo del 10% **esclusivista**

Panificio San Giuseppe sas di Buscaglia e Scaduto via Marsala, 18/20 SALEMI (TP) Tel. 0924.982589

Salute senza rinunce

SHIRT & JEANS by Lo Porto

Nuovi Arrivi Primavera Estate '07

DENNY ROSE clink L.S.D. ENGARGIE phard

Via G. Amendola 37 91018 Salemi TP Tel. 0924.983498 Cell. 333.5903536 jstore@libero.it

L'oasi verde erboristeria

Sconti su TUTTI I PRODOTTI

Erbe e Profumi

Prenota subito la Tua visita dermatologica e/o tricologica senza obbligo d'acquisto

Via Amendola, 34 91018 Salemi Tel.: 320 8370739 Cell.: 393 77 77 265

Mostra al Museo d'arte contemporanea di Gibellina

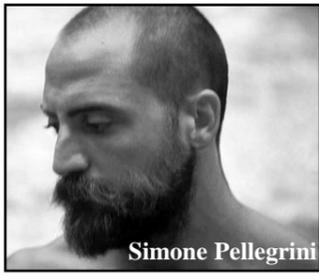
Le attività autunnali del Museo d'Arte Contemporanea di Gibellina si apriranno sabato 24 novembre con la presentazione della mostra "Sine die: Paolo Maggis, Simone Pellegrini e Nicola Samorì" a cura di Alberto Zanchetta. L'evento, voluto fortemente dall'amministrazione comunale la quale da sempre sostiene la produzione dei giovani talenti, vuole essere un momento di riflessione sull'attuale panorama artistico nazionale. Il curatore Zanchetta ci pone dinanzi al "modus pingendi" di tre artisti di nuova generazione. Gli artisti, Pellegrini classe '72, Samorì classe '77, Maggis classe '78, sono accomunati da un unico zeitgeist mentale. Nello specifico Simone Pellegrini propone un disegno apparentemente frammentario che echeggia un ipotetico viaggio che, partendo dalle pitture di Lascaux o di Altamura, passa per una iconografia di tipo medievale ed alchemica sino ad approdare alle pitture visionarie e fantastiche di fine '700.

Sine die



Paolo Maggis

Paolo Maggis, invece, esegue le sue pitture generando una sorta di desktop multimediale in cui nelle visionarie cartelle vengono contenuti frammenti della nostra quotidianità caricando la sua produzione con un gesto violento e sempre più materico. Nicola Samorì mostra, infine, il corpo umano alterandolo e disgregandolo nella sua interezza e attra-



Simone Pellegrini

verso la superba colorazione, a volte pastosa e a volte densa, restituisce vitalità a queste reliquie anatomiche. Le opere esposte sono raccolte in una inedita pubblicazione della Vanilla Edizioni e rimarranno in mostra sino al 13 dicembre 2007 da martedì al sabato dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:30.

Giuseppe Maiorana

Gibellina: corso di formazione organizzato dal CRESM e dall'ASIPA

Operatore o Animatore Agrituristico

Il CRESM e l'ASIPA avviano un corso di formazione per Operatore o Animatore Agrituristico. L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, attraverso percorsi di formazione professionale nel settore agricolo e agrituristico, con la priorità di favorire l'imprenditorialità femminile seguendo percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza. L'azione formativa, preceduta da un'azione di ricerca e orientamento, è la prevalente del progetto e si

sviluppa attraverso un unico intervento che propone in fase finale una doppia specializzazione con 2 differenti profili: Profilo A-Operatore agrituristico; Profilo B-Animatore agrituristico. Alla fine del percorso di formazione il progetto prevede una azione di accompagnamento alla creazione di impresa, che si propone di agire sul sistema agrituristico locale con un duplice obiettivo: favorire nuova imprenditorialità femminile a completamento della fase di formazione e di rafforzare le imprese già esistenti sul territorio

nel settore agrituristico attraverso azioni di supporto consulenziale agli imprenditori. Il corso di formazione ha sede presso l'istituto Magistrale G. Gentile di Castelvetrano. Le lezioni sono già iniziate ma è ancora possibile iscriversi. I soggetti interessati potranno compilare l'apposita domanda di ammissione in carta semplice che è possibile trovare sul sito www.cresm.it o presso la sede del CRESM, Viale Empedocle 5/a Gibellina. Per maggiori informazioni rivolgersi al numero 092469000.

Gibellina: Biglietto fortunato al bar Oasi

Gratta e vinci da 500mila euro



Vinti 500 mila euro con il gratta e vinci "Miliardario" presso il bar "Oasi", ubicato nel Viale Santa Ninfa, di proprietà di Francesco Tarantolo. Il vincitore, rimasto nell'anonimato, la scorsa notte, allorché il bar era chiuso, ha affisso sulla porta d'ingresso la fotocopia del biglietto vincente, su cui vi era scritto: "Grazie mi hai cambiato la vita. Ti penserò". Il tono confidenziale del messaggio fa presupporre si possa trattare di un cliente abituale del bar. (nella foto i dipendenti Marilena Datolo ed Ezio Drago).

Seminari scientifici all'università di Palermo tenuti dal salemitano Nino Tilotta

Nino Tilotta, Presidente regionale dell'Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco e Componente della Commissione sull'Informazione Scientifica del Farmaco della Regione Siciliana, terrà, nell'aula magna della facoltà di farmacia dell'Università agli Studi di Palermo, due seminari formativi dal titolo: "Il ruolo dell'informatore scientifico del farmaco: dal colloquio per l'assunzione all'intervista al medico"; e: "Farmaci equivalenti: aspetti normativi". La frequenza ai due seminari dà la possibilità agli studenti del Corso di Laurea in Informazione Scientifica sul Farmaco di acquisire un credito formativo. Per l'acquisizione del credito è obbligatoria la frequenza e la verifica finale che si terrà il giorno 17 DICEMBRE 2007 alle ore 17.30 presso l'Aula A del Dipartimento di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. Il seminario è organizzato dalla presidente del corso di laurea i S.F. Giovanna Pitarresi.

Marchio territoriale ombrello per il distretto vitivinicolo della Sicilia occidentale

Costituito a Gibellina il 13 aprile 2006 con la firma di un protocollo d'intesa da parte di 172 attori economici e sociali, il "Distretto Vitivinicolo della Sicilia Occidentale" è stato dichiarato "ammissibile" dall'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca. Dei distretti ammessi è stato riconosciuto tra i migliori ottenendo il massimo dal nucleo di valutazione, a testimonianza dunque della qualità delle proposte progettuali e del lavoro preliminare svolto dai soggetti animatori, e cioè la società "Alto Belice Corleonese Spa", il CRESM (Centro Ricerche e Sviluppo per il Meridione) e la "Società Consortile Lilybeum". Alla guida del Distretto dal 2006 c'è Fabio Foraci, 44 anni, imprenditore vitivinicolo

Il "Distretto Vitivinicolo della Sicilia Occidentale", che insiste sul territorio delle province di Trapani e Palermo, concentra più del 55% della produzione regionale, è leader nella vitivinicoltura nazionale e si pone al secondo posto, su scala mondiale, solo all'area di Bordeaux. La società "Alto Belice Corleonese Spa", uno dei soggetti animatori del "Distretto vitivinicolo della Sicilia Occidentale", ha affidato lo studio per la creazione di un "marchio territoriale ombrello" per i vini prodotti nel Distretto vitivinicolo della Sicilia Occidentale. Ad occuparsene sarà la società "Promover", specializzata nell'innovazione tecnologica, strutturale ed organizzativa delle imprese. "La realizzazione di un "marchio ombrello" - dice Luigi Vallone presidente della società "Alto Belice

Corleonese" - fa parte delle strategie per la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli del Distretto. In particolare, con il "marchio ombrello", si vuole portare sul mercato del vino imbottigliato una parte della produzione che attualmente è venduta come sfusa. Il marchio potrà essere utilizzato da tutti i produttori che aderiranno a disciplinare di produzione. Ovviamente, ciò comporterà investimenti di marketing per sostenere il Marchio e, nel contempo, una riorganizzazione produttiva con possibili ristrutturazioni di impianti. Si tenterà così di fare col vino, in Sicilia, quello che altrove ha avuto una esperienza positiva, ed in particolare con il Galestro (un bianco di Toscana) e con il "Consorzio Il Gallo Nero" del Chianti.

Gli appuntamenti di MOSAICO per i ricorsi ATO

Continuano gli appuntamenti di MOSAICO - Movimento spontaneo d'autotutela intercomunale - per impugnare le cartelle esattoriali notificate dalla Belice Ambiente SpA per il pagamento della TIA (anno 2005). L'attività proseguirà nei Comuni che non hanno avuto il ritiro delle cartelle a seguito della sentenza del Tar di Palermo del 25 ottobre scorso. Appuntamento a Poggioreale e Salaparuta ogni sabato pomeriggio dalle 18 in poi.

A Partanna, nei locali del "Cinema nuovo", via Caprera, ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 18. A Gibellina (per gli utenti dei Comuni limitrofi), ogni sabato mattina, al patronato UCI di Via Brancati 5. A Mazara del Vallo, venerdì 9 novembre, al patronato EPAS di via Miragliano. Per effettuare il ricorso, il comitato Mosaico non chiederà alcun contributo, ad eccezione delle marche da bollo e dei costi di notifica.

È importante che i cittadini portino con sé:
-la cartella di pagamento (originale più una fotocopia);
-tutte le bollette precedentemente ricevute dall'ATO;
-l'ultimo bollettino della TARSU pagata al Comune fino al 2004 (fotocopia);
-un documento di riconoscimento e il codice fiscale;
- eventuale dichiarazione dei redditi ai fini della richiesta di sospensione



Nella splendida cornice del circolo Lilybeo di Marsala Il pellicciaio - artigiano Giancarlo Zichittella ha organizzato un incontro sul mondo della pelliccia

La moda è pelliccia

Si è tenuto a Marsala lo scorso sabato un incontro sul mondo della pellicceria tenuto dall'artigiano-pellicciaio marsalese Giancarlo Zichittella. Alla luce di una ventennale esperienza e del lavoro svolto per diversi anni presso laboratori di Milano e Verona, Giancarlo ha presentato i nuovi dettami della moda in fatto di pellicce davanti ad un pubblico di amici ed estimatori intervenuti nei salotti del Circolo Lilybeo a Marsala da tutta la provincia di Trapani e dal capoluogo siciliano. "Un dettaglio moda forte e incisivo, così da far luce sui nuovi modi di vestire" è emerso nel corso dell'incontro, nel quale è stato sottolineato il ricorso, nel campo della pellicceria, all'innovazione per garantire un "full look fur". L'idea di un modo totale di vestire la pelliccia è stata sposata dai gio-

vani, non solo però nel periodo invernale ma per tutto l'anno. "Questo è un lavoro che si tramanda da artigiano ad artigiano - ha detto il pellicciaio Giancarlo Zichittella - e non esistono scuole in cui si insegna questo mestiere, un lavoro che amo profondamente e che è diventato parte integrante della mia vita". La creatività di Giancarlo Zichittella, delegato regionale siciliano in seno all'A.I.P. (associazione italiana pellicciai), passa attraverso molte esperienze, che hanno portato l'artista nostrano delle pellicce a partecipare anche alla mostra internazionale dell'artigianato che si svolge a Firenze da ben sessant'anni. Un'esperienza questa che l'artigiano-pellicciaio mette a disposizione della clientela nel suo show room di via Lungomare Boeo 20/A a Marsala - Tel. 0923.712888.



La Massara RISTORANTE - PIZZERIA
Servizi da asporto e Piccole cerimonie con ampio locale esterno rinnovato e climatizzato
chiusura il Lunedì
Via Vespri Siciliani 91024 Gibellina TP Tel. 0924.67601

DESPAR
SALEMI
Supermercato con macelleria
Via Marsala 72 SALEMI (TP)
QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

Tantaro Petroli s.r.l.
Carburanti e lubrificanti
DEPOSITO CARBURANTI - LUBRIFICANTI AGRICOLI E INDUSTRIALI
C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912

MUNICIPIO - Centralino telefono 0924 955555
 MUNICIPIO - Sindaco tel. 0924 955147 - fax 0924 955147 - e mail: sindaco@comune.vita.tp.it
 MUNICIPIO Segretario Generale tel. 0924 955148 - fax 0924 955148
 MUNICIPIO Presidente del Consiglio Tel. 0924 954677 fax 0924 954677
 MUNICIPIO - Capo Settore servizi demografici e servizi socio-assistenziali e culturali
 telefono 0924 955555 interno 206 - fax 0924 955555 - e mail: servizidemografici@comune.vita.tp.it
 MUNICIPIO - Capo Settore servizi finanziari e tributari
 telefono 0924 955054 - fax 0924 955054 - e mail: servizifinanziari@comune.vita.tp.it
 MUNICIPIO - Capo Settore servizi urbanistica, edilizia, ambiente, lavori pubblici, servizi a rete
 telefono 0924 955797 - fax 0924 955797 - e mail: servizitecnici@comune.vita.tp.it
 MUNICIPIO - Capo Settore servizi generali, istruzione, turismo, attiv. produttive, serv. informatici
 telefono 0924 955028 - fax 0924 955028 - e mail: servizigenerali@comune.vita.tp.it
 MUNICIPIO - Vigili Urbani tel. 0924 955926 - fax 0924 955555 - e mail: poliziamunicipale@comune.vita.tp.it
 MUNICIPIO - Ufficio tributi tel. 0924 955304 - fax 0924 955054 - e mail: tributi@comune.vita.tp.it
 SCUOLAMATERNA tel. 0924 955039 - fax 0924 955040
 SCUOLAELEMENTARE tel. 0924 955127 - fax 0924 955040
 SCUOLA MEDIA tel. 0924 955040 - fax 0924 955040
 GUARDIA MEDICA Tel. 0924 955042 - CARABINIERI Tel 0924 957003
 BIBLIOTECA COMUNALE Tel. 0924 955429 - fax 0924 955429 - PRO LOCO Tel. 0924 958057

GIUNTA MUNICIPALE

ACCARDO ANTONINO (SINDACO)
 SALVO SALVATORE F.SCO PAOLO (V.Sindaco)
 PALERMO FRANCESCO P. S. (Assessore)
 BONAIUTO STEFANO (Assessore)
 SIMONE ANTONINA (Assessore)

CONSIGLIO COMUNALE

PERRICONE PASQUALE (P. del Consiglio)
 NAPOLI SALVATORE (V. Presidente)
 MESSINA VITO (Consigliere)
 AGUANO LEONARDO (Consigliere)
 RISERBATO GIUSEPPE (Consigliere)
 GENUA DIEGO (Consigliere)
 INTERNICOLA GIUSEPPE (Consigliere)
 DI LORENZO ALFREDO (Consigliere)
 MANNONE VINCENZO (Consigliere)
 D'ANGELO SEBASTIANO (Consigliere)
 PARISI EMILY (Consigliere)
 ACCARDI GASPARE (Consigliere)

Premiato con il Terzo posto in un concorso internazionale

Riconoscimento per Nicola Messina



Da sinistra: Nicola Messina e il Sindaco di Vita dott. Antonino Accardo

Rosanna Lombardo

Anche un piccolo paese come Vita può vantarsi di avere dei grandi talenti, tra questi c'è Nicola Messina, conosciuto da tutti per la sua capacità di scrivere commedie. La prima nacque, quasi per caso, nel 1969, quando un gruppo di salemitani venne a Vita a rappresentare una commedia che deluse i vitesi perché troppo breve. Nicola colse la delusione dei suoi compaesani e decise così di scrivere "Don Caloiru". Visto il grande successo ottenuto da quest'ultima,

decise di continuare e a poco a poco divenne la sua grande passione, tanto che nel corso degli anni scrive ben 20 commedie, una più divertente dell'altra. Il riscontro positivo che hanno nel pubblico, lo spingono a partecipare a diversi concorsi di commedie dialettali aggiudicandosi svariati premi. L'ultimo traguardo raggiunto con la commedia "L'Americano" è stato ottenere il terzo posto al concorso internazionale "Poesia, Prosa e Arti Figurative" Il Convivio, che viene indetto ogni anno. La premiazione si è svolta Domenica 21 ottobre ai Giardini Naxos, in provincia di

Messina. Le opere presentate erano ben 1237.

«È stata una piacevole sorpresa - ha dichiarato il Sig. Nicola Messina - sono soddisfatto del risultato che ho ottenuto tenendo presente la validità e la qualità di tutte le opere partecipanti. È stata un'esperienza gratificante in tutto e per tutto». il Sindaco di Vita, il Dott. Antonino Accardo, a riguardo ha aggiunto «Il premio di Nicola Messina è motivo di orgoglio per l'intera comunità vitesa. Sono convinto che riceverà ancora tanti riconoscimenti che merita per la sua bravura e creatività».

Notizie in breve

Corso d'informatica di base per 15 dipendenti

Ha preso il via, presso i locali del Comune di Vita, un corso di informatica di base per quindici dipendenti dell'Ente. Il corso, che non comporta nessun onere economico per il Comune di Vita, è tenuto dall'IRES (Istituto di Ricerche economiche e sociali), che ha messo a disposizione dei corsisti i docenti, l'attrezzatura ed il materiale didattico. Il Corso ha la durata di 100 ore. "L'obiettivo dell'Amministrazione comunale - spiega il sindaco Antonino Accardo - è quello di dare ai dipendenti dell'Ente maggiori conoscenze delle procedure informatiche che stanno sempre più sostituendo i vecchi sistemi burocratici. Al Comune è già operativo un Protocollo Informatico. Infatti, entro il primo gennaio del 2008 sarà attivo il servizio di posta elettronica certificata e la firma digitale. Inoltre i Servizi Demografici si stanno attrezzando per il rilascio della carta d'identità elettronica".

Sportello d'informazione per la solidarietà internazionale

Il Comune di Vita sarà l'Ente capofila nell'ambito del progetto "INFO-PIU": sportello d'informazione per la solidarietà internazionale", che mira alla collaborazione tra la realtà siciliana e quella della città marocchina di Larache, con cui l'Ente vitesa ha stipulato un protocollo d'intesa. Alla realizzazione del progetto parteciperanno, altresì, come Enti partners, i Comuni di Petrosino e Favara, e l'Associazione Mediterranea, retta da Vincenzo Cuttone. Il progetto, finanziato dalla Regione Sicilia, avrà la durata di un anno e sarà suddiviso in quattro cicli di formazione, della durata di una settimana ciascuno. "Con il progetto - afferma il sindaco Antonino Accardo - il Comune di Vita ha l'obiettivo di realizzare uno sportello di informazione ed educazione, volto alla promozione di interventi e di cooperazione, di solidarietà e di sviluppo internazionale nella città di Larache".

Conferito incarico di assistente sociale

Con determina del capo settore Servizi Sociali Anna Giacalone è stato conferito l'incarico del servizio sociale professionale alla dottoressa Zerilli Rossella. L'incarico avrà la durata di un anno.

Progetti per il servizio civile

Il comune di Vita ha stipulato un protocollo d'intesa tra con il consorzio CO.SER per i progetti del servizio civile per l'anno 2007, denominati: "Filo d'argento", "Vitalità" e "Disney".

TURISMO E SERVIZI



Biglietteria Aerea - Marittima
 Viaggi di Nozze - Crociere
 Prenotazione Hotel - Pullman
 Viaggi Religiosi

Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI
 Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

Autonoleggio con Conducente



Nonsolo CORNICI

di Peppe Agueci

via A. Favara, 163 - 91018 SALEMI

Tel/Fax 0924. 981055 cell. 335.6423253 / 3334497090

COMPLEMENTI D'ARREDI · TENDAGGI
 PORTE · CORNICI

COPLAS s.n.c.
 di Costa e Placenza



Tel. 339.8086115 - 338 1321243

Prezzi
 eccezionali

Infissi in alluminio, Legno,
 PVC - Vetri

Laboratorio Vetri:
 Via Affacciata 28 Calatafimi Segesta

Laboratorio Infissi:
 C\da Monte Rose 489 Salemi

**LATTICINI
 CAMMARATA**
 di Pilocane Rosaria

Qualità, genuinità e convenienza

C\da Bovarella - 91018 SALEMI (TP)
 SS. 188 a mt. 200 usc. autostr. per Salemi
 info-line 338.2661502 Caseificio 0924.67723
 www.latticinicammarata.it www.latticinicammarata.com
 E-mail latticinicammarata@libero.it

Ingrosso e dettaglio

PRESTI ANTONIO



Concessionario
 Massey Ferguson
 per Trapani e provincia

VIA A. FAVARA, 226 - 91018 SALEMI (TP) - TEL. 0924982649 - CELL. 3382191660

Aumenta il prezzo del pane?

Paolo Cammarata

Una vecchia storia

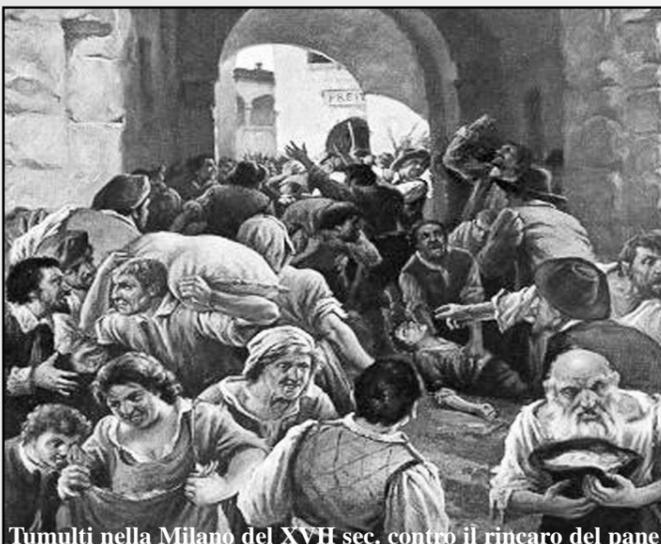
La rivolta popolare scoppiata a Palermo il 19 maggio 1647 produsse notevoli ripercussioni in tutta la Sicilia. A Trapani, tanto per cominciare, già il 23 successivo comparvero alcuni cartelli "sediziosi" con i quali si minacciavano i Giurati della Città di gravi disordini e tumulti se non fosse cessata la carestia di grano, da molti ritenuta un vero e proprio aggravinggio in quanto pretestuosa e finalizzata solo all'aumento del costo del pane.

A Gibellina il 27 maggio "molti figlioli andarono con spiti, spate ed altri armi alla casa dell'Arciprete per incendiarla". L'incolpevole Sacerdote si salvò a stento rifugiandosi nel locale convento degli Agostiniani Scalzi e la folla sfogò la propria rabbia assalendo le carceri, liberando alcuni prigionieri e costringendo i Giurati ad abolire tutte le gabelle.

Il Principe di Partanna, sensibile alla richiesta di "una moltitudine di femine e di figlioli che tumultuava al grido: Signore, levatene le gabelle", riuscì a placare gli animi non solo

umentando a proprie spese il peso del pane ma abolendo le gabelle sui formaggi e sulle carni.

A Mazara nelle prime ore del 26 maggio sui cantonali delle piazze e sui muri della Cattedrale un cartello di protesta minacciava gravi tumulti ove non si fosse provveduto ad abolire le gabelle in vigore. La sostituzione dei Giurati con altri meno sgraditi e l'abolizione della gabella sulla macina del frumento contribuì a fugare il pericolo di una grave rivolta. A Salemi, grosso centro agricolo che contava allora circa settemila abitanti, i Giurati si sforzarono di prevenire pericolosi disordini sospendendo di loro iniziativa la gabella sul pane, detta "Gabella della Foglia", che gravava pesantemente su ogni salma di frumento nella misura di 19 tari e 4 grani. Tuttavia il malcontento non si placò perché il popolo accusava Filippo Orlando, da poco tempo e per poco tempo ancora signore feudale della Città, di avere disatteso le disposizioni del Vicerè il quale aveva in realtà accordato l'abolizione di



Tumulti nella Milano del XVII sec. contro il rincaro del pane

tutte le gabelle e non solo quella della foglia. Sebbene i Giurati avessero cercato di approvvigionare il mercato con pane di buona qualità al prezzo di 8 grani al rotolo sembrava che la situazione dovesse precipitare da un momento all'altro. A questo punto due ricchi proprietari terrieri, Don Antonino Bruno e Don Pietro Marino,

con un motu proprio che sapeva tanto di carità pelosa dal momento che, comunque, si trattava per loro di una vantaggiosa manovra speculativa, dichiararono la loro disponibilità a vendere al popolo grossi quantitativi di frumento ad un prezzo ragionevole ma la gente, eccitata dalle notizie sulla rivolta di Palermo, dispe-

rata ed ormai inferocita si preparava ugualmente a scatenare la propria ira su alcuni dei maggiori del paese, tra i quali Francesco La Rocca, Giovanni Agueli, il palermitano Arciprete Giacomo Mancini successivamente, caso unico a Salemi, deposto dalla carica forse per motivi in qualche modo connessi a questo episodio, e lo stesso Orlando il quale, resosi conto della gravità della situazione, convocò tutti i sacerdoti perché catechizzassero il popolo minacciandolo di scomunica in caso di ribellione ed ordinò a tutti i "gentilhomini" di mettere a sua disposizione gli uomini armati di cui disponevano. Al contempo diede disposizione ai Giurati di rifornire il mercato di un quantitativo di pane sufficiente a soddisfare la richiesta e di far sorvegliare i mulini per sventare le manovre di quanti, eventualmente, avessero interesse a far mancare la farina per eccitare ulteriormente alla rivolta. Fu istituito il coprifuoco "dalli huri dui di notti" ed apprestate quattro drappelli armati dei quali una in difesa

della propria persona e tre di ronda per la città. Con tali provvedimenti le autorità riuscirono a contenere l'agitazione popolare scongiurando la sommossa, tanto che il 28 maggio l'Orlando, ringraziando Dio per lo scampato pericolo, poteva scrivere al Vicerè: "Havendo scritto a V.E. circa il tumulto che si stava preparando per sabato passato ad hura una di notti in questa città, Le avviso come per gratia del Santissimo Sacramento insino a questa hora chi sono huri vintitri, non ha successo cosa alcuna..." Ed invece qualcosa era successa perché l'Orlando, forte di quella esperienza, capito che per lui non tirava una buona aria, capì l'antifona e si affrettò ad accettare l'offerta con la quale gli veniva riscarsita la somma sborsata pochi mesi prima per acquistare la Città ritirandosi a vita privata. Troppo fieri i salemitani, troppo difficile metterli a tacere, troppo insofferenti nei confronti di chiunque si atteggiasse a padrone, di chiunque tentasse di perpetrare nei loro confronti una prepotenza, un sopruso od un semplice raggiro. Erano uomini con gli attributi i salemitani. Sapevano farsi valere. I salemitani d'allora, beninteso!

Dati statistici della Salemi dei primi del novecento

Giovanni Loiacono

C'era una volta...

I nostri lettori avranno notato che spesso su queste pagine si parla di avvenimenti e di situazioni che risalgono a molto tempo fa, e questo è indubbiamente da addebitare alla nostra ormai non più tenera età che ci ha visto crescere e vivere in periodi che sono ormai lontani, purtroppo tanto lontani, ed in situazioni ambientali ed economiche che a malapena possono essere comprese dalle nuove generazioni.

Ma il tutto è frutto di ricordi, di esperienze, di vita vissuta, e resta pur sempre una testimonianza che, vogliamo sperare, ha pur sempre il suo valore educativo.

Il fatto è che oggi le condizioni generali di vita, grazie al progresso, al miglioramento tecnologico, alle scoperte scientifiche, alle conquiste sociali, sono radicalmente diverse, praticamente irricognoscibili anche se enormemente migliorate.

A chi vive oggi in beata gioventù e nelle comodità un po' a tutti riservate, rivolgiamo l'invito di immedesimarsi solo per qualche minuto in un mondo dove non esistevano radio e televisione, telefoni e lavatrici, luce elettrica ed acqua corrente, automobili e trattori, e di esaminare con un minimo di attenzione le condi-

zioni di vita, di lavoro, di rapporti sociali di un tempo che fu, e che noi oggi vogliamo presentare per sommi capi e limitatamente a Salemi.

Ci faremo aiutare in ciò dalle pagine di una pubblicazione del 1906, del dott. Mariano Patti, nostro concittadino.

Abbiamo scovato questo libro negli inesaurevoli archivi cartacei di Peppe Amante, lo abbiamo trovato interessante e meritevole di essere ricordato, riproponendoci con ciò di festeggiare il suo centenario.

Le notizie ed i dati statistici riguardano i primissimi anni del millenovecento.

Nel comune di Salemi la popolazione era di 17.159 abitanti, di cui 10.759 abitavano in paese ed in agglomerati vari, e 6.400 in case isolate e sparse per le campagne.

I due terzi della popolazione erano dediti all'agricoltura, ma solo una minima parte coltivava terreno proprio, perché la proprietà non era certo ben distribuita. Pochissimi i latifondi, e



tutti in mano a proprietari di altri paesi, pochi i medi proprietari, mentre ammontavano a 4.000 circa i piccoli proprietari, i cosiddetti burgisi. 1.000 erano i mezzadri, 90 i camperi o agenti di campagna, 180 i contadini a lavoro fisso e 1.000 avventizi, 100 mandriani o pastori e solo 30 gli ortolani.

Ed è da precisare che in questi numeri non sono compresi donne e ragazzi, che pare avevano un grosso ruolo nell'agricoltura.

Eppure non c'era lavoro per tutti: ogni anno, spinti anche da miraggi di grandi fortune e di nuova vita, 72 salemitani emigravano per non fare più ritorno, mentre 580 ritornavano prima o poi al proprio paesello.

Erano 20.723 gli ettari di terreno coltivati, 2.500 a pascolo, 12.500 a frumento, 2.200 a legumi, 2.000 a vigneto, 900 a uliveto, 600 a sommacco, 200 ad agrumeto e molto pochi ad avena, orzo, ortaggi, ed alberi diversi. Il terreno non veniva sempre coltivato con razionalità, ma era l'esperienza di secoli ad indicare quale coltivazione effettuare. Indispensabili erano gli animali, utilizzati per i lavori di campagna e per il trasporto di cose e persone, o per il latte e la carne. Si contavano sul territorio salemitano 4.000 ovini, 500 bovini, 2.000 muli, 600 cavalli e 600 asini.

Il lavoro era massacrante, continuo, senza riposo, dalla mattina alla sera, ed è sconvolgente pensare alle fatiche dell'aratura, della mietitura, della raccolta del grano.

Molti si ammalavano per le condizioni ambientali e di igiene, ma era la malaria la prima causa di malattia:

915 la contrassero nel 1901, e 64 di loro non si salvarono.

Le donne si alzavano all'alba, preparavano il pane, si dedicavano al bucato, accudivano i numerosi figli, preparavano il pranzo con la pasta fatta in casa, filavano, cucivano, rammendavano, andavano a rifornirsi di acqua al pozzo ed erano persino addette ai servizi igienici, soprendo con i "cantari" alla totale mancanza di fognature.

E' cambiato tutto, meno male! Ma quei tempi ci sono veramente stati, ed ognuno viveva del proprio lavoro e dei propri risparmi, se poteva, perché la pensione per tutti dovevano ancora inventarla.

Tuttavia alcune cose sono rimaste come allora: Salemi è situata sempre a 30°25' di longitudine orientale ed a 37°48' di latitudine boreale, mentre le tasse non sono affatto diminuite, se si pensa che erano 36.673 lire quelle erariali, 17.454 lire quelle provinciali e 16.766 lire quelle comunali, altre a 23.361 lire di tassa sul bestiame!

L'angolo della poesia

LA FESTA DI LA 'MMACULATA

Mentri ia a la Matrici vitti li luci culurati ch'illuminavano li strati.

La banna sunava in maniera cilistiali e mi paria

di essiri tra l'ancili cu l'ali.

La facciata di la chiesa era accussi addubbata ch'arristai estasiata!

Dintra la chiesa misa a novu c'era la 'Mmaculata

ch'avia la faccia culurata: paria chi li fimmini ci l'avianu pittata,

ma era assai cuntenta picchè li paisani sò divoti ci facianu la festa

cu ciuri, promisi, prucissini,

e un beddu iocu di focu chi quannu l'addumaru paria un cielu stiddatu!

Eu mi sintia 'nta lu cori 'na cosa chi nun si po' diri, filicità si putia chiamari!

Mentri siguia la prucissioni la 'Mmaculata priai :

d'aiutari a mè famigghia addumannai!

Idda si voli mi po' cunsulari picchi li miraculi li sapi fari!

Lo Cascio Antonina

SALEMI: Il ricordo di una suora, amata da tutti, che visse a Salemi per 70 anni

Il parere del medico

Suor Angelina

Giovanni Calvitto

solita bussare alla porta per la questua. In convento le assegnarono il compito della raccolta delle elemosine, donazioni che contribuivano al mantenimento delle orfanelle e delle ragazze ospitate nella comunità monastica. Quando si avviava per la raccolta portava con sé una bisaccia di colore azzurro e nelle tasche della sua tonaca teneva sempre dei biscottini da regalare ai bambini che le giravano festosamente intorno. Per la questua seguiva un itinerario prestabilito, uno per ogni giorno, per l'intera settimana. Ricominciava dallo stesso posto la settimana successiva. Se qualche giorno, per un qualsiasi motivo, si assentava (caso davvero eccezionale) la gente si chiedeva cosa poteva essere accaduto a suor Angelina.

Col suo volto sorridente non mancò mai di raccomandare di aver fede e rivolgersi al Signore con la preghiera. "Dio vede, Dio provvede", amava ripetere a tutti. Per noi ragazzi che abitavamo ai "Riformati" Suor Angelina era come l'Angelo custode: appariva sempre quando ne avevamo bisogno, pronta a coprire le nostre birbanterie, a intercedere per noi presso la Superiora se arrecavamo fastidio alla comunità conventuale e presso i genitori che, a quei tempi erano severi coi figli disubbidienti. Ricordo due episodi nei quali il suo intervento ci risparmiò la punizione "a letto senza cena" che era il peggior provvedimento punitivo che un ragazzo potesse ricevere.

Una sera dell'avanzata primavera del 1940, prima che scoppiasse la guerra, seppure educati dalle nostre famiglie al rispetto per la chiesa e per il convento, ci siamo



lasciati coinvolgere da un ragazzo che abitava al "Pantano" (oggi c/da Cuba) che, pur non facendo parte alla nostra comunità, si fermò in piazza e quasi con prepotenza pretese di giocare con noi. Per una ripicca contro le suore che si sentivano disturbate mentre cantavano i Vespri, raccolse una pietra dallo spiazzale e la lanciò contro la finestra sopra l'ingresso centrale della chiesa mandando in frantumi i vetri dell'imposta. Fatto il danno si diede alla fuga. Come avviene in questi casi, chi rimane paga le colpe altrui. Provvidenziale, come sempre, Suor Angelina. Ci disse: "Vi conosco fin dalla nascita, siete dei bravi ragazzini incapaci di commettere simili birbanterie. Ho visto quel ragazzo che fuggiva. Voi andate lo stesso dalla Superiora e chiedete perdono.

Nessuno dei vostri genitori saprà quello che è accaduto". Fu di parola!

Di un secondo condono abbiamo beneficiato, sempre grazie a Suor Angelina, il 15 giugno 1941, giorno in cui si festeggia San Vito. L'altare del Santo si trova a destra entrando nella chiesa del SS. Crocifisso. Per la festa era stato adornato di fiori e di ceri, pronto per la celebrazione della sera. Noi ragazzi di allora che i giochi ce li dovevamo inventare, pensammo di organizzare una processione. Quattro canne, un telo, un vecchio parapigioggia e il Baldacchino era pronto per l'uso. Avevamo un solo problema: le candele. Perché non prenderle in prestito dall'altare di San Vito? Detto fatto! Entrammo in chiesa dove il sacrestano dormiva beatamente e ci impossessammo di alcuni ceri ancora nuovi. Componemmo la "processione" e cantando "T'adoriamo Ostia Divina ..." ci avviammo oltre il cancello che si apre all'angolo della piazza Riformati, senza pensare (a quella età non si riflette) che lungo il percorso si aprivano le finestre del convento. Le suore, sentiti i canti, si affacciarono e ci videro all'opera. Ci imposero di riportare le candele in chiesa, di riporre sull'altare e di restare in attesa della Superiora. Invece, dopo qualche minuto apparve Lei, suor Angelina. Ci andò bene anche stavolta!

Suor Angelina, che quando nacque mise in apprensione i genitori per la sua apparente cagionevole salute, visse fino a 90 anni. Morì nella nostra città dopo 70 anni di vita conventuale.

La Sua candida anima vive nella casa del Padre, i Suoi resti mortali riposano nel cimitero della nostra città, il ricordo di Lei resta vivo nel cuore di tutti quelli che l'hanno conosciuta e amata.

Omeopatia e Medicina tradizionale

Vito Surdo

Un signore di 62 anni, che conosco molto bene, laureato in Economia e Commercio, dirigente di una importante industria di legname nota in tutta l'Europa, si ammalò di Leucemia. Rifiutò il trattamento medico ufficiale e si affidò alla "Medicina Alternativa": Omeopatia, Fitoterapia e bagni di fieno. Trascorrono 10 mesi e muore. Sarebbe morto lo stesso con le cure mediche tradizionali? Non possiamo dirlo. Ma è sicuro il fatto che continuamente vengono pubblicate su riviste scientifiche statistiche di sopravvissuti mentre la "Medicina Alternativa" riferisce solo di casi occasionali e non sufficientemente documentati.

In base a recenti sondaggi l'omeopatia conferma il proprio primato tra le medicine alternative e una buona parte della gente intervistata (4 su 10) si dice pronta ad affidarsi a terapie e farmaci non tradizionali. Ma il dato più significativo di questa indagine è il fatto che sono le persone più istruite che mostrano una maggiore apertura verso queste forme di terapie. Secondo costoro funziona o almeno questa è la percezione. E' una sfiducia verso Medici e Medicine tradizionali, scaturita da tutte le notizie di malasanità pubblicate quotidianamente sulla stampa oppure ignoranza? o che cos'altro spinge questa gente a cavalcare l'onda del successo della medicina alternativa?

Poco più di un anno fa la prestigiosa rivista Lancet ha sonoramente bocciato queste "Terapie non convenzionali" ma non sembra che la notizia abbia scosso più di tanto i fruitori dell'omeoterapia. 4 persone su 10 si rivolgono all'omeoterapia; il sondaggio riporta anche di un 20% di scettici. E' vero che i sondaggi sono approssimativi, ma resta il fatto che numerose sono le persone che mettono in discussione i trattamenti medici ufficiali.

Ampie componenti sociali,

soprattutto tra la popolazione al di sotto di 40 anni, confidano nelle cure importate dall'oriente, in particolare l'agopuntura e lo Yoga; discipline antichissime, da molto tempo note in Italia ed in Europa. Anche verso queste tecniche il mondo scientifico nutre molte perplessità mentre una persona su tre "si fida". Minore successo ha riscosso la pranoterapia ma c'è sempre una fetta di persone che ricorre a questi rimedi.

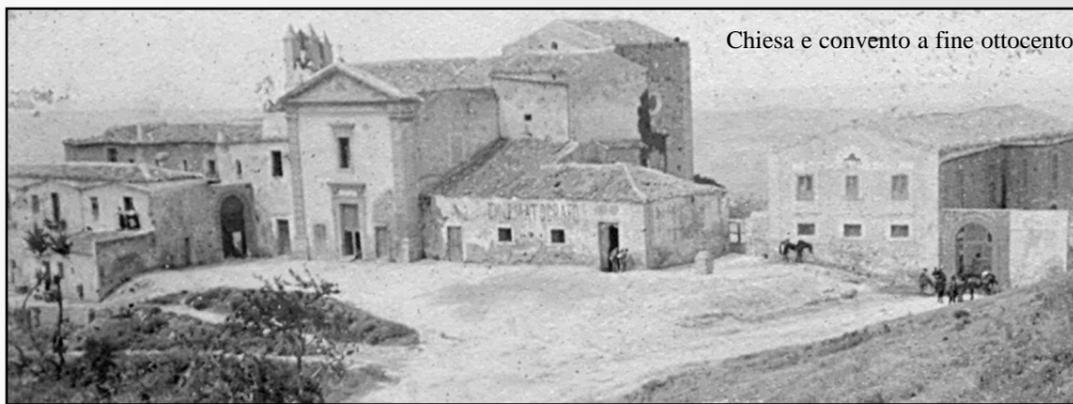
Questi sondaggi non sono inaffidabili ma c'è una grande ignoranza che circonda il mondo delle nuove terapie. Per esperienza personale, molta gente che si affida a queste terapie non sa cosa significhi con esattezza "omeoterapia" e quale sia la differenza tra questa e la fitoterapia.

In una intervista televisiva Piero Angela spiegò bene il concetto dell'omeopatia "il principio dell'omeopatia è quello dell'acqua; dunque il principio del nulla". E per questa sua affermazione si beccò una denuncia per diffamazione da parte degli omeopati. Denuncia risoltasi poi nel nulla.

La stampa è sempre pronta a pubblicare notizie su fallimenti di trattamenti convenzionali mentre poco, per non dire nulla, viene riportato sui risultati di trattamenti con "medicine alternative".

Il principio di competenza di una scienza viene riconosciuto nel momento in cui se ne attesta la sua efficacia, scientificamente. E questo per l'omeopatia finora non è ancora avvenuto.

Curarsi con l'omeopatia e come cercare di guarire bevendo un bicchiere d'acqua; e non è un modo dire. L'omeopatia funziona così: una sostanza medicamentosa, supposta curativa, viene diluita una diecina di volte e, ad ogni passaggio si butta via il 99% del contenuto e si aggiunge solo acqua. Alla fine del processo cosa rimane? Niente, solo acqua. Gli omeopati parlano di "memoria dell'acqua" che ricorda il principio di partenza che dovrebbe curare. C'è da crederci?



Chiesa e convento a fine ottocento

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

ANTICA CAFFETERIA PIAZZA DITTATURA
ANTICA PROFUMERIA PIAZZA LIBERTÀ
ANTICO FORNO VIA SAN LEONARDO
ACCONCIATURE ALOISI VIA LO PRESTI
ACCONCIATURE TOTO' CAPIZZO V. G. GENTILE
BAR CAFFÈ GARDEN C/DA GORGANZO
BAR CENTRALE FLLI DE MARCO SAN LEON.
BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI
BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI
BAR EDERA C/DA ULMI
BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI
BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA
BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA
BAR HOSPITAL CO OSP. VITT. EMANUELE
BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO
BAR MODERNO PIAZZA ALICIA
BAR ONTARIO VIA AMENDOLA
BCP BELLAFIORE VIA A. LO PRESTI
CAFFÈ CONSOLI MERCATO COPERTO
CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE
C. ESTETICO SESTO SENSO V. S. LUCA
CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI
COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE

EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI
EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORG.
ELETTRONICA BONURA VIA P. M. DAMIANI
EXTRA BAR PIAZZA LIBERTÀ
FASHION HOUSE MERCATO COPERTO
FERRAMENTA AMICO V. MATTEOTTI
FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE
FLLI PIAZZA LAV. FERRO-ALLUM. C/DA GESSI
GPR RICAMBI VIA A. FAVARA
HOTEL VILLA MOKARTA VIA MOKARTA
LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA
MAGNOLIA ABBIGLIAMENTO VIA CLEMENTI
MINI MARKET C/DA SAN CIRO
MONTALBANO VIAGGI VIA LO PRESTI
NON SOLO CORNICI VIA A. FAVARA
NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCINI
OASI VERDE VIA AMENDOLA
PANIFICIO GAUDINO VIA SOFOCLE
PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA
PANIFICIO SAN GIUSEPPE VIA MARSALA
PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA
PRIMEVERE TAV. CALDA PASTICC. V. MARSALA
PROFUMERIA DEL CORSO VIA AMENDOLA

QUATTROERRE ARREDI C/DA SAN GIACOMO
RIFORMAMENTO LOCCI STR. STAT. 188
RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA
RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/DA GORG.
RISTORANTE PIZZERIA IL MELOGRANO
RUSSO A. AUTORIZZATO OPEL VIA A. FAVARA
RUSSO SPORT PIAZZA SIMONE CORLEO
SEGESTA IMMOBILIARE VIA DEI MILLE
SPEEDY PIZZA MERCATO COPERTO
STRAMONDO C/DA SETTESOLDI
SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI
SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA
SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO
SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGANZO
SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI
TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTÀ
TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO
TABACCHI E GIORNALI VIA P. MATTARELLA
TABACCHI RICEVIT. GORNALI VIA AMENDOLA
TANTARO PETROLI C/DA CAPITISSETI
TITA MODA VIA P. OLIVERI

BAR ROXY
VIA FELICE CAVALLOTTI, 9
BAR SNACK BELICE SS, 119
BAR VITTORIA PIAZZA LIBERT.
CAFFÈ DEL CORSO
CORSO GARIBALDI 1/3
CAFFETERIA TRE COLLI
V. PIO LA TORRE
EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41
EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11
GARDEN CAFFÈ
VIA P. LA TORRE
PARRUCCHIERIA ROCCO MARCHESE V. C. LEVI
SUPERMERCATO SISA
V. TOGLIATTI
TRATT. PIZZERIA COLLE VERDE
VIA G. CARDUCCI

Santa Ninfa

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1
BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71
BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1
BAR OASI VIALE SANTA NINFA
CENTRO DISTRIB. CARBURANTI
TANTARO C/DA BOVARELLA
EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI
EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SIC.
EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE
IP CARBURANTI BAR GELATERIA
LATTICINI CAMMARATA
RISTORANTE PIZZERIA LA MASSARA
V. VESPRI SICILIANI
SANTANGELO CASALINGHI FERRAMENTA
VIA L. PIRANDELLO, 43
SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO
SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS

Gibellina

ALIMENTARI
VIA GARIBALDI
BAR ANGELA
VIALE EUROPA
BARBIERE AGUECI
P. LIBERTÀ
BAR DEL VIALE
VIALE EUROPA
BAR KIND VIA GARIBALDI
CAFFÈ PERRICONE
V. DEI MILLE
CENTRO DI FISIOKINESI TERAPIA
"VITA" LITY " VIA F. FILZI
CONAD VLE V. DEL BELICE
DESPAR VIALE EUROPA
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI, VIA DEI MILLE
SALONE R. DI GIOVANNI VIA VERGA

Vita

PASTICCERIA LA MARGHERITA VIA MUCARIA
BAR EDICOLA L. MANCUSO CORSO GARIBALDI
BAR COLONNA ACQUANOVA
BAR GIOIA C/DA SASI
CARTOL. GIACALONE VIA A. DE GASPERI
EDICOLA BALDUCCIO PIAZZA P. NOCITO
FORNO A LEGNA VIA A. DE GASPERI
MACELLERIA BICA CORSO GARIBALDI
MARKET STELLA VIA A. DE GASPERI
PATR. CGIL TEN LI BASSI
PATR. UIL GUGLIELMO MARCONI
CISL CORSO GARIBALDI
RIST. MEDITERRANEO SEGESTA C/DA SEGESTA
RIFORMAMENTO ERG VIA SEGESTA
RISTOR. DIVINO ROSSO VIA A. DE GASPERI
SUPERMERCATO CONAD VIA SEGESTA
SUPERMERCATO SISA C/DA SASI
TRATTORIA MAIORANA IGNAZIO VIA SEGESTA
ZANZIBAR ACQUANOVA

Calatafimi

VOUOI DIVENTARE UN PUNTO DI DISTRIBUZIONE DI BELICE C'E'? TELEFONA ALLO 3341046506

ANTICO FORNO
di
Russo Salvatore & c. s.n.c.
Via San Leonardo, 10
SALEMI (TP)
TEL. 0924.64799

Panettoni produzione propria

Tapezzerie - Tende da sole - Tendaggi
Comici - Grafica d'autore - Porte a soffietto

lbc
ARREDAMENTI
di
Bellafiore Giuseppe & C. s.n.c.
Via A. Lo Presti, 154
SALEMI (TP)
Tel. 0924 983244

Offerta promozionale
per tutti i tipi di tende da sole

Preventivi gratuiti a domicilio

Magnolia ABBIGLIAMENTO 0-14 ANNI
FRANCHISING
Calzature Valleverde

Via Clementi, 105
SALEMI (TP)
Tel 0924.983065

L'attività delle associazioni ambientaliste nelle scuole e per la valorizzazione del territorio

Riserva "Grotta di Santa Ninfa"

Rosanna Lombardo

Legambiente, una delle più diffuse associazioni ambientaliste italiane, nasce nel 1980 ed è riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente. Gestisce in Italia 20 riserve naturalistiche di cui 6 in Sicilia. Tra queste c'è la riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa" che Legambiente Sicilia cura dal 1996. Ricade nel territorio dei comuni di Santa Ninfa e Gibellina ed è un'area di notevole interesse geologico e paesaggistico. Il substrato gessoso della zona ha favorito i processi carsici. Infatti, l'intera area è ricca di cavità sotterranee. Alcune campagne d'esplorazione e di ricerca speleologica condotte nell'altopiano carsico hanno portato alla scoperta di circa 40 cavità di cui 22 già esplorate e rilevate. Tra queste, la Grotta di Santa Ninfa è quella più estesa e interessante, sia per gli aspetti geomorfologici che per la presenza di stalattiti, stalagmiti, colonne e fiori di gesso. L'ente gestore, oltre a curare l'aspetto ambientale e naturalistico della riserva, organizza gratuitamente, tra le altre cose, delle escursioni nel territorio dell'intera area protetta. Guidati dagli operatori della Riserva, piccoli gruppi (da 4 a 10 perso-

ne), possono visitare la Grotta di Santa Ninfa inoltrandosi nel sottosuolo alla scoperta della diversità e della bellezza del mondo sotterraneo. Gruppi più numerosi e scolaresche vengono invece guidati lungo i sentieri nella Valle del Biviere, in cui è possibile ammirare i caratteristici affioramenti gessosi e gli aspetti tipici della vegetazione. A circa 1 km dall'area protetta, l'area attrezzata di Finestrelle (gestita dall'Ispettorato dipartimentale delle Foreste di Trapani), ospita un piccolo ed interessante Museo Agroforestale. Qui sono custoditi gli antichi attrezzi utilizzati per le attività agricole come il tornio, il frantoio, gli otri per l'immagazzinamento del grano e piccoli utensili d'uso comune. Questi ci forniscono una completa testimonianza della vita contadina di un tempo. Inoltre, all'interno del paese di Santa Ninfa, si trova il Centro Visitatori della Riserva. La struttura è dedicata in modo specifico all'accoglienza dei visitatori, dove è disponibile materiale informativo sull'area protetta e sul territorio. Ultimamente il Comune di Santa Ninfa ha acquistato il Castello di Rampinzeri con lo scopo di dare nuova sede sia all'ufficio che al Centro Visitatori della Riserva, non appena saranno terminati i lavori di restauro dell'immobile. Tra le tante iniziative che

Legambiente e il personale della Riserva portano avanti orgogliosamente, anno dopo anno, c'è la collaborazione con alcune delle scuole della provincia. Fin dal 1997 svolgono attività didattiche basate soprattutto sulla conoscenza del territorio protetto e sulla cultura ambientale per far crescere la sensibilità per la natura e il rispetto dell'ambiente. Negli ultimi due anni le iniziative sono state svolte in collaborazione con l'associazione La Poiana di Santa Ninfa, formata da un gruppo di giovani naturalisti che hanno elaborato e proposto nuove e stimolanti proposte didattiche. L'iniziativa "Adotta un nido", ha visto coinvolti i ragazzi della scuola media di Santa Ninfa. Costruendo dei nidi, in seguito collocati all'interno della Riserva, hanno permesso di monitorare la nidificazione e l'involo della «cinciallegra» e del «rampichino». In "Suoni e colori", i ragazzi vengono coinvolti nell'esplorazione dell'area protetta. Attraverso giochi di movimento, attività sensoriali e momenti di riflessione, con la costruzione di una mappa sonora, l'elenco dei colori e il percorso silente, i ragazzi vivono dei momenti di simbiosi con la natura. "La vita nelle rocce gessose" prevede, la conoscenza degli affioramenti gessosi presenti nella riserva, lo studio e l'osservazione dei cristalli di gesso e delle piante che vivono in questi parti-

colari ambienti. "Conosci la biodiversità". I ragazzi adottano un'area della riserva e contribuiscono alla sua valorizzazione mettendo a dimora specie della macchia mediterranea e della vegetazione naturale, un tempo presente nell'area protetta. Inoltre, ogni anno la riserva organizza nel periodo estivo, in collaborazione con il Comune di Santa Ninfa, un campo solare (senza pernottamento) di una settimana, per far riscoprire a bambini e ragazzi la voglia di giocare e divertirsi insieme nei boschi, imparando e riflettendo sull'ambiente naturale e sulla necessità di preservarlo. Nel campo i bambini di età compresa fra i 7 e i 9 anni vengono coinvolti in attività ludiche e coinvolgenti, finalizzate alla scoperta ed alla conoscenza degli ambienti naturali, come il gioco dell'ecosistema, le catene alimentari, la caccia al tesoro. Quest'anno una giornata del campo di educazione ambientale è stata gestita dal Consorzio Gionanexus, che ha proposto ai bambini attività sensoriali che stimolano il rispetto e la curiosità del mondo naturale: «gratta e annusa», «il mio amico albero» e «la mappa dei suoni». La responsabile della riserva Giulia Casamento si dichiara soddisfatta dei risultati finora ottenuti: «La riserva naturale è una realtà ormai stabile e concreta, abbiamo tante attività in corso e stiamo lavorando per far conoscere sempre di più il patrimonio naturale della riserva ai turisti

ed anche alla comunità locale. In questo siamo aiutati dall'Amministrazione Comunale di Santa Ninfa, che ha sempre collaborato alle nostre attività, e da tutti i santaninfesi che credono nella tutela dell'ambiente». Nella frenesia dei tanti impegni quotidiani, bambini e ragazzi crescono immersi nella tecnologia e spesso con pochi contatti con la natura. Legambiente porta avanti iniziative che coinvolgono i giovani e l'ambiente, dando loro la possibilità di imparare e riflettere su come valorizzare la natura e rispettarla. Le attività didattiche proposte alle scuole, anche dalla riserva di Santa Ninfa, sono un'occasione di gioco e divertimento con i quali si educa alla conoscenza e al rispetto della natura. Le scuole della provincia potrebbero approfittare della preziosa opera svolta gratuitamente dai volontari per integrare l'attività didattica. Durante l'inverno la grotta non è visitabile per motivi di sicurezza e per il rispetto della fauna. Le escursioni che iniziano dal mese di marzo sono garantite dalle guide. Chi vuole avvalersi del loro ausilio può contattare la sede della riserva della grotta di Santa Ninfa sita in via Sant'Anna, 101 ai seguenti numeri telefonici 0924.62376 - fax 0924.62360 Cell. 329.8620475 e-mail santaninfa@legambienteriserve.it Sito web www.legambienteriserve.it

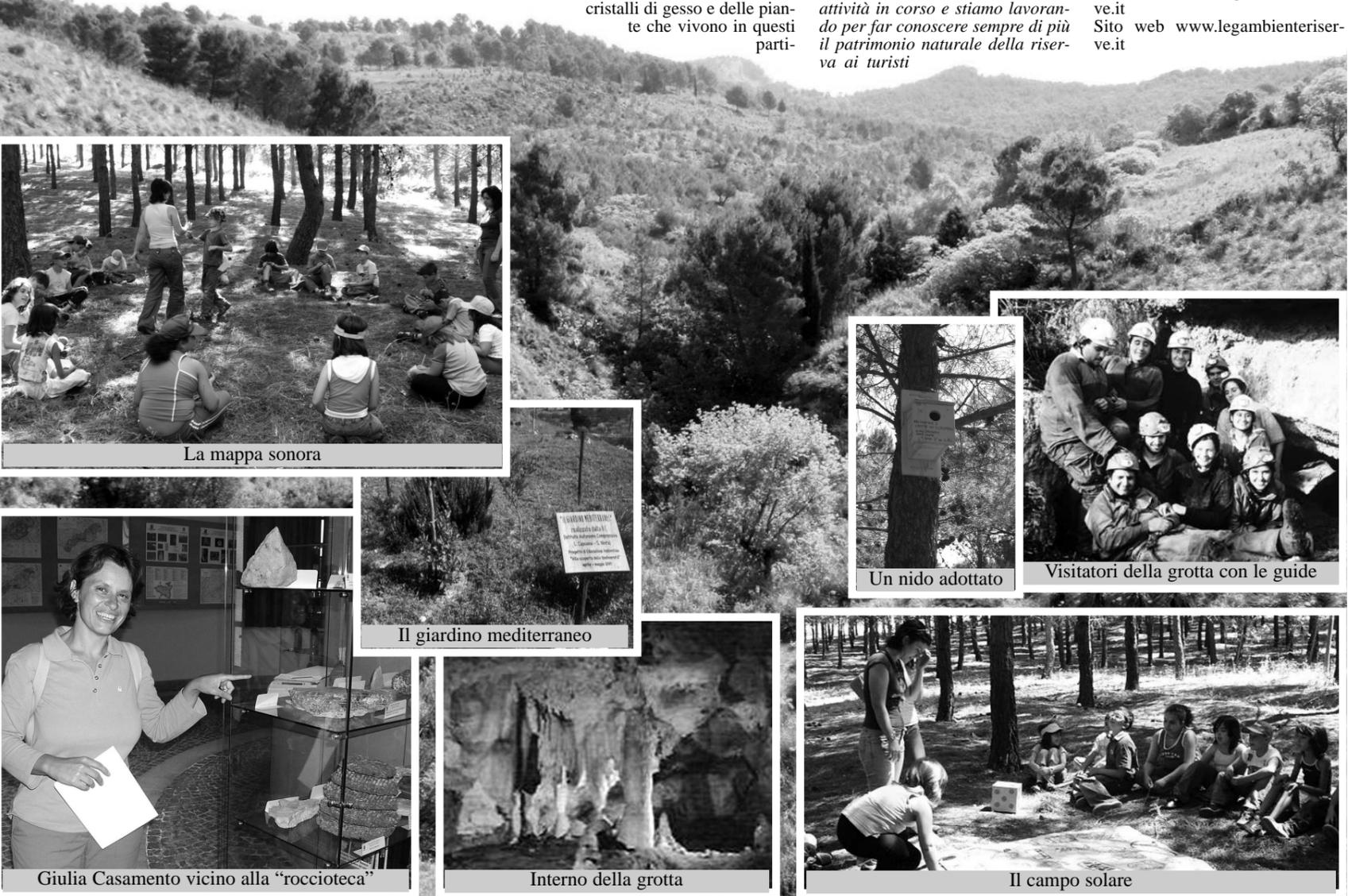
Tia 2005: il TAR da ragione al Comune di Santa Ninfa. Respinto il ricorso di "Belice Ambiente"

"È stata la vittoria delle nostre ragioni". Così il sindaco di Santa Ninfa, Giuseppe Lombardino, commenta la decisione del Tar di respingere il ricorso della "Belice Ambiente" contro il provvedimento del Consiglio comunale che nel marzo del 2006 aveva approvato una delibera relativa alla determinazione dei criteri per l'applicazione della Tia (la tariffa di igiene ambientale che ha sostituito la Tarsu) per il 2005. Secondo il consesso civico, infatti, la competenza a determinare la tariffa non spettava alla società d'ambito, ma ai comuni. Il sindaco aveva successivamente preso atto, con propria determinazione, della volontà dell'assemblea e chiesto alla "Belice Ambiente" di emettere delle nuove bollette, calcolate in base ai parametri stabiliti dal Consiglio comunale. Parametri che avrebbero portato ad un risparmio per gli utenti del trenta per cento. Per tutta risposta la società d'ambito, allora presieduta da Emanuele Cristaldi, si era rivolta al Tribunale amministrativo regionale. In un primo momento il Tar di Palermo aveva emesso un'ordinanza di sospensione cautelare della delibera consiliare e della determina sindacale, senza, però, entrare nel merito della questione. Ragion per la quale il Comune di Santa Ninfa, rappresentato dall'avvocato Giovanni Lentini, aveva impugnato la sospensione di fronte al Consiglio di giustizia amministrativa.

Alla base dello scontro tra l'ente locale e la "Belice Ambiente", l'aumento sproporzionato della tariffa, con punte, in alcuni casi, del trenta per cento rispetto al periodo in cui la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti era di competenza del Comune. "Dai dati in nostro possesso - aveva spiegato Lombardino - risulta che il costo del servizio di igiene ambientale, nel Comune di Santa Ninfa, per il 2005, è di 475.208 euro, mentre l'incasso che la società prevede di realizzare ammonta a 687.258 euro. Una differenza enorme, superiore ai 200 mila euro, che non ha giustificazione alcuna e che ha causato aumenti spropositati per i cittadini".

Progetto "Centro aggregativo intergenerazionale"

La Giunta municipale di Santa Ninfa ha stipulato l'accordo di partenariato con la Casa di riposo "Maria Addolorata" finalizzato alla realizzazione del progetto denominato "Centro aggregativo intergenerazionale". Il progetto mira a coinvolgere in attività culturali, ricreative e socio-riabilitative, gli utenti del Distretto socio-sanitario numero 54, di cui fa parte il Comune di Santa Ninfa.



La mappa sonora

Un nido adottato

Visitatori della grotta con le guide

Il giardino mediterraneo

Giulia Casamento vicino alla "roccioteca"

Interno della grotta

Il campo solare

SUPERMERCATO
SIGMA
affiliato
UPIM

C/da Gorgazzo
91018 - SALEMI
Tel. 0924.65323

www.navarraeditore.it

Punto Assistenza Autorizzato Via A. Favara, 163 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981693 cell. 3939067914
E-mail antonru@tiscali.it

A. Russo

OPERAZIONE INVERNO

Per vetture Opel immatricolate dal 1998 al 2004

SCONTO
25 % ricambi
10 % manodopera

Manifestazione per la legalità all'Istituto Comprensivo Francesco Vivona

Scendiamo dalle palafitte



L'aula magna gremita di pubblico



Il tavolo dei relatori

Venerdì 9 novembre 2007 alle ore 19,00 presso l'aula magna dell'Istituto Comprensivo Francesco Vivona si è svolta la manifestazione per la legalità dal titolo "SCENDIAMO DALLE PALAFITTE". Ha aperto il dibattito il Dirigente Scolastico dott.ssa Emilia Sparacia che ha indicato la scuola come presenza sostanziale per formare le coscienze dei giovani attraverso le associazioni come LIBERA. "La legalità - non si raggiunge di sicuro né con il silenzio né con le troppe parole che possono alterare la verità. Bisogna educare la coscienza in ognuno di noi, divenendo

pellegrini alla ricerca della verità e la giustizia".

Sono intervenuti, tra gli altri, Giuseppe Gandolfo coordinatore provinciale di "Libera" Trapani, il quale ha tracciato la storia dell'associazione Libera che è nata a Roma nel 1995 per sostenere l'azione della Magistratura e delle Forze dell'Ordine. L'associazione, di cui fanno parte persone come Don Luigi Ciotti, Luciano Violante e Giancarlo Caselli, cerca di trasmettere, soprattutto ai giovani la cultura della legalità e del rispetto delle regole.

Margherita Asta, coordinatrice di "Libera per Trapani ed Erice, testi-

mone diretta dell'azione della mafia nella strage di Pizzolungo, ha evidenziato che per sconfiggere la mafia il ruolo prioritario spetta alla classe politica la quale deve legiferare perché tutti i cittadini siano posti sullo stesso livello.

Il giornalista Rino Giacalone ha illustrato la storia della mafia e le sue tappe significative. Il Magistrato antimafia Antonio Ingroia ha relazionato sui rapporti tra mafia e politica. "Lo stato è presente e può colpire la mafia mettendola in difficoltà - ha detto - ma la sua sconfitta può verificarsi solo attraverso un contrasto sinergico ad ampio raggio dell'antimafia".

In videoconferenza il sacerdote calatafimese Sebastiano Adamo, Vice Rettore del Seminario Vescovile di Trapani, ha ribadito il ruolo dei giovani i quali nella ricerca dei lati positivi in ogni realtà danno la misura

della possibilità di un cambiamento senza compromessi.

La manifestazione è stata organizzata dal concittadino Vito D'angelo, coordinatore di Libera a Calatafimi ed ha visto il coinvolgimento del Sindaco Nicola Ferrara e dell'intera Giunta Comunale che hanno finanziato e patrocinato l'evento.

Già in precedenza il consiglio comunale aveva manifestato grande sensibilità aderendo all'Associazione "Avviso Pubblico, Enti Pubblici contro le mafie" che riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia.

L'iniziativa ha riscosso una grande partecipazione di pubblico, arrivato anche dai paesi limitrofi che ha gremito l'Aula Magna della Scuola Francesco Vivona di Calatafimi.

Notizie in breve

Patrocinio all'attività dell'A.I.P.D. di Alcamo-Trapani

Su iniziativa del Sindaco Nicolò Ferrara è stata patrocinata la realizzazione del calendario 2008 dell'Associazione Italiana Persone Down sez. Alcamo-Trapani. "La collaborazione con l'A.I.P.D. (Associazione Italiana Persone Down) - spiega il Sindaco Nicola Ferrara - prevede un contributo per l'acquisto di n. 200 copie del calendario. L'obiettivo è quello di promuovere l'immagine dell'Associazione anche nel nostro territorio e di trasmettere un messaggio di solidarietà alle famiglie delle persone affette da Sindrome di Down".

Assunzione di un operaio e di un autista

La giunta municipale di Calatafimi Segesta ha provveduto ad assumere per la durata di 60 giorni un autista per mezzi pesanti e un operaio da adibire al servizio di ecologia.

Contributi economici per attività di utilità sociale

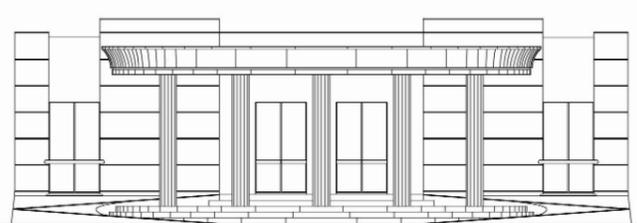
È stata approvata dalla Giunta Municipale la graduatoria di coloro che hanno fatto richiesta al comune di un contributo economico a fronte di una prestazione lavorativa di utilità sociale. In considerazione delle somme inserite in bilancio potranno essere avviati al lavoro n. 4 unità per un periodo di tre mesi. I lavoratori saranno impegnati principalmente nella manutenzione del verde pubblico e nella raccolta differenziata dei rifiuti.

Appaltata la costruzione di loculi cimiteriali

Sono stati appaltati all'Impresa Donato srl di Alcamo i lavori per la realizzazione di loculi cimiteriali. I lavori il cui importo complessivo a b. a. era di € 201.762,00 sono stati aggiudicati con il ribasso del 7,30%. Il progetto prevede la realizzazione di n. 6 loculi in un'area del vecchio cimitero. L'inizio dei lavori riveste carattere di importanza considerato che sono rimasti pochi loculi disponibili. I lavori dovranno essere realizzati entro 6 mesi. Il direttore dei lavori è il geom. comunale Francesco Pamapalone. Il RUP è il capo settore LL.PP. del comune ing. Stefano Bonaiuto

Delegazione comunale in C/da Sasi

È stato approvato dal Comitato tecnico del Provveditorato Opere pubbliche il progetto per la realizzazione della delegazione comunale in contrada Sasi. L'importo complessivo del finanziamento è di euro 385.000,00. L'edificio sorgerà su un'area di mq. 2.804. La superficie coperta sarà di circa 300 mq e la restante parte sarà destinata ad area di servizio ed a verde. L'immobile, che sarà provvisto di un parcheggio di mq 125,00, sarà realizzato in un'unica elevazione fuoriterrena costituita da un corpo principale di forma rettangolare dalle dimensioni di mt 18,00 di fronte e di mt 15,00 laterale (nella foto). L'edificio sorgerà vicino la scuola media e sarà destinato all'attivazione di alcuni servizi comunali che eviteranno ai residenti nella nuova zona di trasferimento di recarsi per ogni necessità nella sede Municipale. L'Ufficio tecnico LL.PP. sta predisponendo il bando per attivare la gara di appalto che si svolgerà nei primi mesi del 2008.



Catasto comunale dei suoli percorsi dal fuoco

È stato istituito il catasto comunale dei suoli percorsi dal fuoco. La sua istituzione è un obbligo previsto dalla Legge 153/2000 per tutti i Comuni. Sui terreni inseriti in catasto non si potrà realizzare nessuna attività e cambio di destinazione urbanistica per un periodo di 15 anni. L'elenco dei terreni in catasto è stato pubblicato all'albo Pretorio del Comune affinché chiunque ne abbia motivi possa proporre ricorso.

Contributo economico

Con determina dirigenziale è stata approvata la graduatoria dei cittadini che hanno richiesto al Comune un contributo economico per motivi legati alla loro particolare situazione di necessità. L'elenco è composto da n. 11 persone. La somma disponibile in bilancio era di € 1.800,00 e pertanto si è ripartito tale importo tra i richiedenti.

Realizzazione fognatura

Sono iniziati i lavori di realizzazione della fognatura che collega il Corso Vittorio Emanuele con la Via Cabasino. L'importo dei lavori al netto del ribasso è di € 109.962,61. L'impresa appaltatrice dei lavori è la ditta CARTILORA EMPEDOCLENA. I lavori dovranno eseguirsi in mesi quattro. Il Direttore dei lavori è l'ing. Pietro Paolo Sinatra. Il RUP è il geometra comunale Liborio Cruciatà.

Poesia e vino all'Angimbè con i poeti di "Verso Sicania"



Si è tenuto l'11 novembre, presso i locali dell'hotel "Relais Angimbè" di Calatafimi-Segesta, il VII° cenacolo di poesia "Carmina Bacchanalia" poesia e vino tra sacro e profano; il vino: mito, arte e letteratura, a cura dei poeti di "Verso" Sikania di Salemi (nella foto), in collaborazione con le associazioni nazionali MO.I.C.A. di Erice e "Nastro Azzurro", e le associazioni "Jò" di Busetto Palizzolo e dei "Poeti dialettali" di Alcamo.

MONELLA VAGABONDA
Vip
MISS Ribellina
Bambello
016
ABBIGLIAMENTO
016 Abbigliamento
Uomo - Donna - Bambino
Via Amendola 24/26 - SALEMI

F.lli Piazza
Lavorazione alluminio e ferro
2P
dueppi
Attrezzature edili-industriali
Via Alberto Favara
C/da Gessi SALEMI (TP)
Tel. (0924) 64375

DIVINO ROSSO
Ristorante
Via A. De Gasperi
Calatafimi Segesta (TP)
WWW.divinorosso.it
info@divinorosso.it
Ogni Sabato e Domenica menù fisso da 10 a 16 euro
Cell. Pietro 3391556252 - Giorgio 339462125

Programma natalizio del Ristorante La Giummara

La Giummara
Ristorante - Pizzeria
Via A. Favara, 214 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.983398
Per le serate è necessaria la prenotazione

Super Tombola
e animazione musicale
con Antonello

16 dicembre 2007
23 dicembre 2007
26 dicembre 2007
28 dicembre 2007
30 dicembre 2007
06 gennaio 2008

Pranzo di Natale

Aperitivo e salatini
Carpaccio di Manzo
Bresaola ruola e grana
Speack e ananas
Cannelloni al forno
Ravioli bella Elena
Filetto ai funghi porcini
Agnello al forno con patate
Macedonia di frutta
Panettone con ricotta
Acqua bibite
Vino Syrah Gandolfo

Euro 35

Pranzo di Capodanno

Aperitivo e salatini
Capesante gratin
Gambero rosso marinato
Insalata di polipo
Cocktail di gamberi
Risotto scampi e ruola
Tortelloni con spada e mandorle
Cartoccio di branzino
Gamberoni alla griglia
patate prezzemolate
Ananas con sorbetto
Tortino al cioccolato
Acqua bibite
Vino Chardonnay Gandolfo

Euro 40

Povera Bandiera Italiana



Sulla torre del castello di Salemi garrisce al vento la Bandiera Italiana: solo che a forza di garrire il bianco della purezza ed il rosso del sacro fuoco sono volati via e nessuno provvede a sostituirla nè a rimuoverla. Forse per non toglierci anche il verde della speranza. Infatti a Salemi se ci tolgono anche la speranza... cos'altro ci resta?

Truppe, Truppe Marescià

Tutto cominciò nel lontano autunno dell'anno 2007 dopo il povero Cristo. Per la verità, da principio, non furono molti i salemitani che si accorsero che pinnino stavano prendendo le cose. Una proposta fatta in consiglio comunale da un suo arrossicato componente, l'approvazione all'unanimità e a battimano della stessa, la certezza di dare presenza allo Stato e di tutelare il decoro e l'ordine pubblico. Così, allora, si disse.

I primi camion di soldati giunsero in Piazza Libertà la sera del 16 dicembre di quello stesso anno. Era una serata fresca e il cielo, cuccuccio come l'uovo grigio di una puddastra ovaioia, ci stava sopra la testa a noi tutti quasi fosse in attesa della frittata. "E' un giorno storico per la nostra città storica. Da domani storico sarà dichiarata guerra al malaffare storico!", proclamò l'arrossicato e storico consigliere. Le cose, in realtà, presero la mano a tutti. Prima con discrezione e poi con sempre maggiore frequenza, piccole chienne di militari sostarono nei punti nevralgici dell'abitato. In quattro e quattrotto, il loro cordiale vigilare diventò ben altro. In sole due settimane vennero catturati ed eliminati tutti i concittadini gatti e cani randagi; in un mese scarso furono persuasi lonare e marvizzi a non usare più le nostre strade come fossero fogne a cielo aperto; in sei settimane i bei gradini in pietra campanella furono sgomberati dalla sonnacchiara degli africani e dei clandestini di ogni mozzina. Il successo fu totale. I quartieri della Madonna, di Santa Maria e di Via dei Mille chiesero subito l'istituzione del bersagliere di quartiere; Monterose ebbe invece, grazie alla sua conformazione orografica, l'alpino di quartiere. Qualche ritrosia si ebbe con il Santo Padre che, vista la prosipienza con l'azzolo del mare mazarese, fece richiesta per un mozzo di quartiere. Che poi, alla fine e perché proprio nessuno ci aveva tempo da perdere con i



santopatrari, ottenne. A primavera, a Salemi, non ci furono più doppie file di auto in Via Marsala; prima di luglio non si sentì più una sola lambretta smarritata che se la cantava a squarciagola per il paese. Il mercato delle denunce anonime crollò di colpo, anzi si aprirono delle agenzie che curavano le pratiche di diffamazione; più si cartabollava e si ingiuriava secondo i commi tali e tali, e più in società si faceva spico.

L'autorità militare ci prese gusto. Una mattina, di buonora, dichiarò fuori legge ogni

malo discorso. Fu quello un periodo difficile per la politica salemitana; in effetti, animalucìa, si trovava di scoppo a non avere più argomentazioni. Ma la democrazia ha gli attributi, e la democrazia salemitana ci aggiunge anche qualche avverbio e qualche complemento oggetto. Insomma, si tirò avanti. Fu però in quei giorni che qualcuno, forse già in clandestinità, sparse per il paese una teoria

terribile e rivoluzionaria. Che - questo oppositore sosteneva arditamente - forse non si stava meglio quando c'era una caserma di bravi carabinieri, e c'erano pure più di una ventina di vigili urbani? Non si poteva coordinare meglio quello che già si aveva? Incoscienza, c'era bisogno del coprifuoco e dei carri armati posteggiati al Pioppo?

L'indomani un manifesto annebbiò i muri della nostra città. "Cari compaesani, siamo ad un piccolo sbacco da una nuova era. Da domani saranno presi duri provvedimenti contro la stitichezza e le orecchie a sventola. Basta con questa vergogna!", scrisse con passione l'arrossicato consigliere. Il popolo salemitano, tranne chi faceva poco sfardito di carta igienica e di chi aveva problemi estetici d'apparire, ancora una volta a queste cose ci batté le mani. Così cominciò a Salemi...

Mucius

Fatti e personaggi passati per le rime

a cura di Giovanni Loiacono



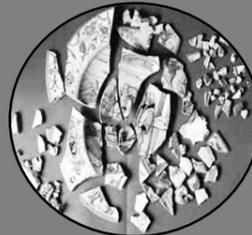
Tutti chiddi chi stannu a lu Comuni hannu sempri vagnatu lu carvuni! Si la pignata è propriu bedda china ci ciuscianu la sira e la matina, e tutti hannu lu stessu motivu di teniri lu focu beddu vivu : manciari tantu e travagghiari pocu! Quannu nun c'è chiù carni supra u focu e nenti chiù di viviri o manciari 'nta lu carvuni si mettinu a pisciari!



Lu primu tutti i Santi: pi l'ultimu, sant'Aniria, chi bedda festa 'na vota si faccia! A 'nna longa corda sistemati lanni, rinala, cuppina e cannati, rattaroli, pardi, cafitteri, mezzaranci, caddi, vacila e latteri, sarseri, quararuna, bagnaroli, sfinceri, sculapasta e cazzaroli, di cursa tutt'assemi aruzzulati facianu lu 'nfernu 'nta li strati! Picchi nun ci pruvamu puru avannu cu giunta, assessura e cunsigghiera? Arruccazzati pi 'na scalunera si stannu anticchia senza fari dannu!



A cu ti leva u pani, levaci la vita ! La cosa nun è tantu pulita, ma si fussi giusta già duman tra latri, patruna e deputati sa quanto n'agghiurnassiru ammazzati!



Cu rumpi paga e si teni li tozza! Lu Comuni, ch'è già tuttu pizza e bozza, continuannu a rumpiri e pagari 'mmezzu li tozza ormai ci tocca stari!



"Sintiti, sintiti, sintiti! Li cursi su abbannati e lu sinnacu si la senti scutulari!" Su cosi vecchi, su cosi passati, oggi lu sinnacu nun li po' chiù fari : sapi chi abbannari 'un servi a nenti ma scutulari ancora si la senti!



Pecora chi fa "mee" perdi u mucconi! Assittati a 'na tavula comuni 'nta stu munnu di granni manciatari mancu na vota "mee" si senti fari!

Hotel Villa Mokarta
RISTORANTE

LOCALI RINNOVATI
Eclisse
Prenotazioni Pranzi di Natale e Capodanno
Tel. 0924 65369
C/DA GORGAZZO 751/A SALEMI

Profumeria del Corso
Via G. Amendola, 49 SALEMI TP
Tel. 0924 981140

Studio Tecnico C.I.S. di Cascio Nicolò
Assistenza gratuita completa su danni materiali e fisici da professionisti qualificati.
CONSULENZE INFORTUNISTICA STRADALE
TRAPANI: VIA POETA CALVINO N° 83 Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00
MARSALA: RESIDENCE "LA SPAGNOLA" C/DA GIUNCHI N° 57 Martedì e Venerdì dalle 16.00 alle 19.00
SALEMI: CORSO DEI MILLE N° 11/ 1° piano Mercoledì pomeriggio.
Tel.: 0923/28535 Trapani Fax: 0923/309931
Tel.: 0923/745165 Marsala Cell.: 348/3547115
E-mail: ncascio@tiscali.it

Colomba Bianca
FEUDI DI SANT'EUFEMIA
Sede: C/da Giudeo Minore - 91026 Mazara del Vallo (TP)
Tel/Fax 0923.947636
www.colombabianca.com e-mail colombabianca@interfree.it
VINI IN VENDITA PRESSO LO STABILIMENTO EX CANTINA VITese

Esclusivista di zona
Zippo LoriStella PILGRIM BIJOUX



Presso il centro fieristico di Valderice si è tenuta la Gimkana di FIAT 500 d'epoca. Ad organizzarla è stata l'ONLUS Associazione "Trapani per il Terzo Mondo" che ha anche raccolto fondi per i bambini poveri. Alla gara hanno partecipato con 39 equipaggi di cui 6 equipaggiati di appassionati cinquecentisti salemitani che si sono distinti nei piazzamenti. Quattro dei sei equipaggi hanno portato a casa un trofeo: Paolo Zito si è classificato al nono posto, Baldassare Angelo all'ottavo, Salvatore Bendici al quinto mentre al primo posto in assoluto si è classificato Girolamo Montalbano assieme al suo navigatore Fabio De Liso.



Liliana Galuffo ha festeggiato il 21° compleanno. Nella foto con il nipotino Giuseppe



Pippo Baudanza ha festeggiato il 9° compleanno.



Mariella Ficarotta ha festeggiato il quarantesimo compleanno con amici e parenti



Auguri a Fabiola e Virginia che insieme a "Belice c'è" diventano più grandi



Vito Asaro si è laureato il 6 novembre in scienze forestali ed ambientali. Auguri al nuovo dottore dallo staff Pro Loco Vitese



Francesco Gruppuso e Michela Anna Tobia hanno festeggiato insieme a figli e nipoti il loro 50° anniversario di matrimonio.

Confetti e Merletti
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni
articoli da regalo - argenteria

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor:
Confetti e Merletti
Via Matteotti, 177 SALEMI
tel. 338 7352288 / 0924 64881
o inviale in via Santa Croce, 5
91018 Salemi TP
e-mail
redazionebelice@email.it

Le nostre prestigiose firme:
Enrico Coveri, Carlo Pignatelli, Egon - Von - Furstemberg, Mastro Berti, Marta Marzotto, Egan Esposizione Baglio Basile dal 23 al 25 novembre

Antica Caffetteria

NUOVA APERTURA
SERATE A TEMA

Antica Caffetteria di Asta Luigina
Piazza Dittatura, 4 SALEMI
Tel. 0924.981434

La vera depilazione totale

dagli USA IPL - Intense Pulsed Light

Prenotazioni
trattamento viso personalizzato
omaggio pulizia viso

Sesto Senso
Centro estetico
Mariella Piazza
Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834

S & B
Salus & Beauty

Il Salemi con gli innesti di Figuccio e Virzì conquista terreno in classifica

Giuseppe Gaudino

Dopo un inizio certamente al di sotto delle aspettative la squadra salemitana comincia a fare sul serio con una striscia di risultati positivi. A partire dal pareggio casalingo contro un modesto Bonagia, con cui i giallorossi pareggiano per 1 a 1, vanificando la possibilità di una vittoria che avrebbero comunque meritato. Reazione di orgoglio la domenica successiva a Lampedusa, dove i giallorossi portano via i tre punti vincendo per 3 a 2. Anche contro il Montelepre la compagine guidata da Dario De Luca vince e convince, ma nella gara successiva deve accontentarsi del pari, 0 a 0, rimediato in trasferta contro un coriaceo Gabbiano. I giallorossi ritor-

nano alla vittoria contro i Rangers di Palermo, 2-0 il risultato finale. Da sottolineare in quest'ultimo match la voglia di vincere da parte dei calciatori salemitani che ha prevalso su un terreno di gioco al limite della praticabilità. Riguardo alla ripresa del Salemi un plauso va alla società retta da Peppe Rizzo che nelle ultime settimane si è assicurata le prestazioni di Walter Figuccio, giocatore di qualità tecniche superiori alla categoria e del centrocampista Salvatore Virzì prelevato dal Dattilo. I due nuovi acquisti daranno il loro proficuo apporto nelle manovre di gioco della squadra. Adesso sia la società che il pubblico si aspettano che l'organico faccia un salto di qualità e inizi a concretizzare quegli obiettivi che tutti si erano prefissati ad inizio stagione.



Ringraziamenti dalla volley Soverato

La società AS Volley Soverato ha inviato una mail di ringraziamento all'Amministrazione comunale ed all'albergo "Villa Mokarta" per l'accoglienza ricevuta. La mail recita così: "La trasferta di campionato a Salemi è stata importante non solo dal punto di vista sportivo ma anche per la meravigliosa accoglienza che l'Amministrazione comunale salemitana ha avuto nei confronti della nostra società". Nella mail si ringrazia altresì il proprietario e lo staff del locale hotel, l'assessore allo Sport Calogero Augusta ed il presidente della compagine di volley salemitana, Salvatore Drago. (nella foto le pallavoliste del Soverato nell'albergo Villa Mokarta).

L'exploit di Simone e compagni colloca il Calatafimi nella parte alta della classifica

Giulio Bica

Dopo la positiva esperienza dello scorso campionato, la dirigenza della "Don Bosco Calatafimi" ha allestito, nuovamente, una rosa di giocatori tutti calatafimesi. Gli atleti locali, infatti, non giocano per soldi - merce rara di questi tempi - bensì per attaccamento alla maglia della loro città. Questa è, sicuramente, la politica giusta per una squadra di "1° Categoria", la quale si è prefissata due soli obiettivi: non retrocedere e divertirsi; se poi, alla fine, la classifica dovesse "sorridere", allora il divertimento sarà doppio. Nelle nove giornate disputate finora, la "Don Bosco Calatafimi" ha ottenuto 5 vittorie, 3 sconfitte e 1 pareggio, collocandosi con i suoi 16 punti nella parte alta della classifica. La compagine calatafimese

ha battuto in casa il Partinicaudace per 2 a 1; il Salemi 3 a 2 (straordinaria rimonta nei 17 minuti finali); il Partitico 2 a 1; il Lampedusa 1 a 0; il Gabbiano 5 a 0; ha, invece, perso in trasferta contro il blasonato Alcamo per 3 a 1; con l'Isola delle Femmine per 7 a 1; il Montelepre 3 a 1 ed ha pareggiato contro il Bonagia per 1 a 1. Da sottolineare le belle prestazioni del bomber Valentino Simone, che ha realizzato dieci centri in nove partite, goal pesanti e di ottima esecuzione. In questi giorni in casa "Don Bosco" si è fatta viva la cicogna: auguri al trainer Maurizio Vesco e famiglia per il nuovo arrivato Giovanni. Un appello all'Amministrazione comunale a nome di tutti gli sportivi calatafimi: coprire una parte della tribuna dello stadio, poiché durante la stagione invernale è impossibile assistere ad una partita.

Piccola storia del calcio salemitano dai primi anni '60 ad oggi

Vecchie glorie e giovani talenti

Nino Scimemi

(Quarta puntata)
Intanto, come profeticamente paventato da qualcuno di noi, l'Unione Sportiva Salemi si andava popolando di persone appassionate di sport almeno quanto non lo fossero di politica. Questa gente, dal momento che non sarebbe stato giusto elargire un contributo comunale al Salemi e non fare altrettanto col San Giovanni, studiò un piano per eliminare quest'ultima squadra. Dirigente tutto fare del San Giovanni era Sebastiano Mirabile il quale, invitato a far parte del direttivo del Salemi, accettò lusingato senza capire sul momento che si trattava di una trappola per far transitare dalla giovane compagine al più prestigioso Salemi i suoi due giocatori di maggior classe: Raimondo Pedalino e Pasquale Maniscalco. In cambio al San Giovanni fummo dati in prestito 8 o 10 giocatori della "vecchia guardia". Subito dopo, con un giochetto degno di un grande prestigiatore, presidente della San Giovanni viene eletto Stefano Leone, la squadra passa in mano al Partito Socialista e, persa la sua vecchia denominazione, viene

chiamata "Matteotti" ed iscritta al Campionato Federale di II Categoria. Il Salemi, invece, giocava in I Categoria e così potevamo disputare gli epici derby di un tempo solo in occasione del campionato locale che organizzavamo durante l'estate: vera e propria vetrina per un gran numero di calciatori provenienti da tutta la provincia ai quali si offriva la possibilità di mettersi in luce. Ed in realtà ogni sera i dirigenti del Salemi, alcuni dei quali si credevano veri e propri "scienziati" del pallone, venivano ad osservare questi fenomeni stranieri e non era raro il caso che portassero in maglia giallo rossa qualche vero e proprio "pacco" ben confezionato. Al campionato locale organizzato nel 1973-74 dal sottoscritto, da Gaspare Asaro e da Bastiano Mirabile si iscrissero ben 14 squadre, fra le quali quella della Garboli e della Saiseb, due delle principali imprese edili che operavano alla ricostruzione post terremoto. Per sopperire alla mancanza del materiale necessario prendemmo la decisione di scrivere a quasi tutte le Società di serie A e B: Milan, Inter,



Da sinistra Mimmo Bonura, Nino Scimemi e Ciccio Pollani

Roma, Napoli, Palermo ed altre. L'unica società che ci degnò di una risposta fu la Reggina la quale ci fece dono delle maglie e calzoncini granata con pantaloncini bianchi. Ma quel campionato locale fu da dimenticare vista la esacerbata rivalità fra i contendenti che sovente sfociò in violenti scontri, invasioni di campo e aggressioni agli arbitri. Fu però in questa occasione che i dirigenti del Salemi, fino ad allora dilettanti allo sbaraglio in quanto alla loro presunta qualità di talent scout, forse per la prima volta azzecarono un acquisto: il giovane e promettente Nicola Gritti tesserato con il Campobello di Mazara. Per poterselo assicurare il Salemi, oltre ad una imprecisata somma di denaro (questi erano segreti alla portata di pochi!) offrì al Campobello cinque di noi: il sottoscritto, Filippo Messina, Mimmo Bonura, Franco Robino e Giovanni Maltese: "tanto", dicevano i dirigenti, "i salemitani sunnu cosa di campionatu locali, nun sunnu cosa di fari allustru!" E noi, dopo un momento di comprensibile scoramento, abbiamo accettato,

se non altro per avere la possibilità di giocare due incontri, uno di andata ed uno di ritorno, non certo contro i nostri amati colori giallorossi ma contro quei dirigenti che con troppa facilità si erano sbarazzati della nostra presenza. L'esperienza di Campobello non fu, però, felice. Presidente di questa squadra era allora il Sig. Mimmo Castro Stallone il quale, dopo averci fatto fare la preparazione pre campionato e giocare un paio di partite continuava a giustificarsi di non poterci rimborsare neppure le spese a causa del mancato introito del contributo comunale. Del resto mancava persino l'acqua per le docce e lo stesso allenatore, un signore che ricordo con tenerezza, arrivava con una vecchia 500, portava un fazzoletto sulla mano sinistra mentre la destra era scossa da un incontenibile tremore dovuto, forse, a parkinsonismo. Così decidemmo di non scendere più in campo. Verso la fine del girone di ritorno era in calendario l'incontro col Salemi e, stranezze della sorte, il Presidente Castro Stallone mi convocò offrendomi di curare per l'occasione la preparazione della squadra del Campobello. (continua)

SOLOMANDORLA
MANDORLE DA BERE

Stramondo
C.da Settesoldi, 133 - 91018 Salemi (TP) - Tel. 0924 64222 - Fax 0924 983821

Ristorante pizzeria
Il Melograno
Nuova apertura

Chiuso il lunedì
C/da San Ciro, 530 - Salemi (TP)
Tel 0924 65000
cell. 338 8707300 - 389 3490529

PER RENDERE LA TUA FESTA UN VERO SUCCESSO

CONSOLI

Fantasia di palloncini per rendere allegra la festa

Vasto assortimento decorazioni per torte fal da te e accessori per feste

PERSONALIZZALA CON LE NOSTRE PICCOLE TENTAZIONI

VIENI A TROVARCI AL MERCATO COPERTO A SALEMI

BAR MILLENNIUM
VIA BRANGATI, 71 - 91029 GIBELLINA (TP)

SuperEnalotto
Gratta Vinci
Tris
BIG MATCH
BIG RACE
Totocalcio
Totopoli

BETTER
E LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

SCOMMESSE SU TUTTI GLI EVENTI SPORTIVI AUTORIZZATO PAGAMENTO VINCITE

RICARICHE TELEFONICHE
TIM
WIND
vodafone

Meeting congressi Sala 250 posti

ALBERGO ANALLERGICO *** ECOCOMPATIBILE

Hotel Villa Mokarta

Ristorante Ricevimenti

WWW.mokarta.it info@mokarta.it 91018 - SALEMI (TP) Tel 0924 983315 FAX 0924 983395